Azienda di Servizi alla Persona
“GOLGI - REDAELLI”

ISTITUTO "P. REDAELLI" DI MILANO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
relativo ai **NUCLEI SPECIALI:**

1A-S.V.P.
1A-HOSPICE

Testo Unico della salute e sicurezza dei lavoratori, D.Lgs. 81/2008 – D.Lgs. 106/09

INDICE

01. INTRODUZIONE 4
- PREMESSA 4
- ORGANICO 4
- SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA 4
  - 01.01 Personale ausiliario dei nuclei HOSPICE e SVP 6
  - 01.02 Personale infermieristico del nucleo HOSPICE 13
  - 01.03 Personale infermieristico del nucleo SVP 15
  - 01.04 Personale medico del nucleo HOSPICE 17
  - 01.05 Personale medico del nucleo SVP 17

02. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AGLI AMBIENTI 18
- PREMESSA 18
- SCHEDE DI VALUTAZIONE 18
  - 02.01 NUCLEI SPECIALI 18

03. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLE MANSIONI 21
- PREMESSA 21
- SCHEDE DI VALUTAZIONE 21
  - 03.01 Personale ausiliario 21
  - 03.02 Personale infermieristico / Capo reparto 27
  - 03.03 Personale medico 32

04. PIANO DI SICUREZZA DI REPARTO/SERVIZIO 36
- PREMESSA 36
- SCHEDA 36
  - 04.01 Tabella di programmazione delle misure di prevenzione e protezione 36

05. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA 44
- PREMESSA 44
- PROCEDURE 44
  - 05.01 Cosa fare quando si verificano dei turni scoperti in fase di programmazione P GES 01 44
  - 05.02 Cosa fare quando si verificano dei turni scoperti P GES 02 44
  - 05.03 Procedura per le attività organizzative del Capo Reparto P GES 03 44
  - 05.04 Procedura per la segnalazione di problematiche sulla sicurezza dei luoghi di lavoro P GES 0444
  - 05.05 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Pazienti MMP P GES 05 44
  - 05.06 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Carichi MMC P GES 06 44
  - 05.07 Procedura per la manutenzione di attrezzature ed ausili per la movimentazione P GES 07 . 44
  - 05.08 Procedura per la gestione dell'indice MAPO in condizioni critiche P GES 08 44
  - 05.09 Procedura per il monitoraggio delle attività si sollevamento e spostamento Spo.So. P GES 09 44
  - 05.10 Procedura per il monitoraggio dell'applicazione delle procedure operative di sicurezza P GES 10 44
  - 05.11 Procedure generali per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 01 44
  - 05.12 Procedure generali per l'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro P GEN 03 44
  - 05.13 Procedure generali per l'utilizzo in sicurezza di prodotti chimici P GEN 04 44
  - 05.14 Procedure per l'uso in sicurezza delle scale portatili P GEN 05 44
  - 05.15 Procedure generali per la corretta postura al VDT e suo utilizzo P GEN 06 44
  - 05.16 Procedure di gestione delle emergenze P GEN 07 44
  - 05.17 Procedure di gestione degli infortuni biologici P GEN 08 44
  - 05.18 Procedure operative per l'utilizzo in sicurezza dell'ossigeno P GEN 09 44
  - 05.19 Procedure correttive per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 10.01 44
  - 05.20 Procedure di corretta movimentazione del materiale rotabile (traino / spinta) P GEN 11 44
  - 05.21 Procedure per la protezione del personale ausiliario dal rischio biologico P SAN 01 44

05.22 Procedure per la protezione del personale medico-infermieristico dal rischio biologico P SAN 02 44
05.23 Linee Guida in materia di Scabbia P SAN 03 44
05.24 Procedure operative di sicurezza per la movimentazione dei pazienti P SAN 06 44
05.25 Procedura operativa di sicurezza per il lavaggio manuale delle padelle P SAN 07 44

06. GESTIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 45

07. SORVEGLIANZA SANITARIA 46

- INVIO DEL LAVORATORE ALLA VISITA MEDICA 46
- SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 3 A DEL D.LGS. 81/2008 47
- SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI 48
- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI 49
- STRUMENTI PER LA CORRETTA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO 50
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE MEDICHE PERIODICHE 51
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE SU RICHIESTA DEL LAVORATORE 52
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI CAMBIO MANSIONE 52
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI RIENTRO DA ASSENZE 52
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE PREASSUNTIVE 52
- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO 52

08. ELENCO DEGLI ALLEGATI 53

01. INTRODUZIONE

- PREMESSA

Il presente documento è parte integrante del DVR generale di Istituto e costituisce uno strumento immediato e di facile consultazione / applicazione fornito alle parti, in particolare ai Preposti - Capi servizio.

Per il dettaglio dei criteri e delle modalità di valutazione e compilazione si rimanda all'introduzione del DVR generale così come per la specifica dell'organigramma della sicurezza e delle nomina degli addetti alle squadre di emergenza ed evacuazione.

- ORGANICO

L'organico che opera presso i NUCLEI SPECIALI è composto da operatori femmine e maschi così distribuiti:

reparto	infermiere capo reparto	infermieri	ausiliari	medico
1A-SVP	1	6	15	1
A1-HOSPICE		6	7	1

Gli operatori prestano servizio dal lunedì alla domenica con il seguente orario:

- ausiliari e infermieri: orari stabiliti per turni 07.00/14.30 – 14.00/21.30 – 21.30/07.15, con 2 riposi settimanali a scalare (l'esatta sequenza dei turni è la seguente: 07.00/14.30 – 14.18/22.00 –07.00/13.12 - 21.48/07.12)
- medici: garantiscono l'orario di servizio diurno dal lunedì al venerdì
- medici di guardia: garantiscono la copertura notturna e festiva

In particolare, la presenza del personale ausiliario ed infermieristico di reparto viene così organizzato nelle tre fasce di lavoro della giornata:

Reparto	***Offerta assistenziale***	***Posti letto***	***Presenza operatori mattino***	***Presenza operatori pomeriggio***	***Presenza operatori notte***	
1A - SVP	**S.V.P.**	23	6 (2 I.P. + 4 AUSILIARI)	3 (1 I.P. + 2 AUSILIARIO)	1 IP	2 AUSILIARI
1A HOSPICE	**Hospice**	10	4 (2 I.P. + 2 AUSILIARI)	2 (1 I.P. + 1 AUSILIARIO)		1 AUSILIARIO

- SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA

Nella presente sezione viene fornita la descrizione delle attività svolte dagli operatori del servizio, completa della scomposizione in compiti elementari e indicazione di frequenza e durata di ciascuno, mediante le seguenti tabelle:

01.01 Personale ausiliario
01.02 Personale infermieristico
01.03 Personale medico

*** Legenda per la lettura della scheda di destinazione lavorativa del personale ausiliario:**

descrizione delle attività svolte:

1. **macro**: igiene e alzata / messa a letto, bagno / spugnature, alimentazione (colazione, pranzo, cena, idratazione del pomeriggio), rifacimento, attività alberghiere, approvvigionamenti (arrivi da magazzini, gestionecarrelli), assistenza, attività gestionali e amministrative;
2. **micro**: aree che compongono le macro-attività o informazioni specifiche riferite al turno;
3. **compito**: attività elementari che compongono le macro e micro attività;
4. *campo da compilare*: verifica di svolgimento del *singolo compito* per il personale ausiliario di reparto (fase di confronto tra operatore e preposto che precede la visita dal Medico Competente)
5. **azioni tecniche**: azioni che compongono il singolo compito;
6. *campo da compilare*: verifica di svolgimento della *singola azione* per il personale ausiliario di reparto (fase di confronto tra operatore e preposto che precede la visita dal Medico Competente)
7. **modalità di esecuzione**: tipologia di svolgimento della singola azione tecnica (variabile in funzione della tipologia di pz, dell'uso o meno di ausili, ecc.) – le diverse modalità di eseguire la stessa azione tecnica a volte sono alternative, a volte coesistono;
8. *campo da compilare*: verifica di svolgimento della singola modalità di esecuzione per il personale ausiliario di reparto (fase di confronto tra operatore e preposto che precede la visita dal Medico Competente)

durate e frequenze:

9. n° di ripetute della macro / micro attività
10. durata in minuti della macro / micro attività
11. n° di ripetute del singolo compito
12. durata in minuti del singolo compito
13. n° di ripetute della singola modalità di esecuzione della azione tecnica
14. durata in secondi della singola modalità di esecuzione della azione tecnica

c'è esposizione a rischio?

15. presenza di **potenziale esposizione a sovraccarico discale** nel compito, nell'azione e nella specifica modalità di esecuzione
16. presenza di potenziale esposizione a traino-spinta nel compito, nell'azione e nella specifica modalità di esecuzione
17. presenza di potenziale esposizione a sollevamento carichi nel compito, nell'azione e nella specifica modalità di esecuzione

stima del tempo di esposizione a rischio a sovraccarico discale:

18. se presente esposizione a **sovraccarico discale**, stima del n° di ripetute del singolo compito (per successiva stima del tempo di potenziale esposizione a sovraccarico discale)
19. se presente esposizione a **sovraccarico discale**, durata in secondi dei momenti acuti all'interno del singolo compito (per successiva stima del tempo di potenziale esposizione a sovraccarico discale)
20. se presente esposizione a **sovraccarico discale**, stima del tempo di esposizione come prodotto tra i campi 18 e 19 (n° ripetute x durata del singolo momento acuto)

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE								2. DURATE E FREQUENZE ATTIVITA' SVOLTE						3. INDIVIDUAZIONE COMPITI A RISCHIO e STIMA ESPOSIZIONE					
MANSIONE :	**AUSILIARIO**		VERIFICA CON PREPOSTO PER ALLEGATO 3A		VERIFICA CON PREPOSTO PER ALLEGATO 3A		VERIFICA CON PREPOSTO PER ALLEGATO 3A	MACRO / MICRO		COMPITO		AZIONI TECNICHE		C'E' ESPOSIZIONE POTENZIALE A RISCHIO?			STIMA DEL TEMPO DI ESPOSIZIONE A SOVRACCARICO DISCALE		
REPARTO :																	SU SINGOLO COMPITO / COPPIA		
OPERATORE :								N° DI RIPETUTE	DURATA [min]	N° DI RIPETUTE	DURATA [min]	n° ripetute o pz	DURATA AZIONE [sec]	SOVRACCARICO DISCALE	TRAINO - SPINTA	SOLLEVAMENTO CARICHI	n° ripetute	durata momenti acuti [sec]	T totale per singola
ETA' :																			
SESSO :	**M - F**		LE ATTIVITA' VENGONO SVOLTE DALL' OPERATORE?		LE ATTIVITA' VENGONO SVOLTE DALL' OPERATORE?		LE ATTIVITA' VENGONO SVOLTE DALL' OPERATORE?												
MATTINO																			
1	2		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
MACRO	MICRO		COMPITI		AZIONI TECNICHE		MODALITA' DI ESECUZIONE * per manovra corretta si intende, secondo i paramtri Dortmund, in rispetto degli standard di ergonomia													
IGIENE / ALZATA e MESSA A LETTO	attività di alzata o rimessa a letto con igiene: - turno del mattino: alzata differenziata con igiene ed ev. spugnatura a letto (durata ca. 2h e 30min) - turno del mattino, fascia oraria dalle 12.30 alle 13.30 (pause pranzo degli OP differenziate) **L'organizzazione delle attività consente di rispettare idonee pause compensative ai momenti acuti di MMP: le attività con rischio da carico discale sono seguite da attività a riposo funzionale di drata almeno pari.**	1	svestizione e vestizione: eseguita solo nell'alzata del mattino e non nella rimessa a letto o alzata pomeridiana		sollevamento del tronco: manovra eseguita in coppia		PZ NC, comunque eseguita		OGNI COPPIA ESEGUE ALZATA / RIMESSA A LETTO DI: - mattino: ca.10-12 PZ NC (SVP) e 5-8 PZ NC (HOSPICE) x 15min SUFFICIENTI PAUSE COMPENSATIVE SONO COMPRESE NELLE DURATE INDICATE E TRA UN PZ E L'ALTRO		1	20	30	7	X	----	----	30	4	**120**
							sollevamento del tronco su pz PC con procedure corrette						0	7	X	----	----	0	4	**0**
					sollevamento di 1 gamba di pz supino: manovra eseguita singolarmente		PZ NC, comunque eseguita						30	10	X	----	----	30	5	**150**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC supino con operatore lungo il bordo del letto						0	10	X	----	----	0	5	**0**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC supino con operatore ai piedi del letto						0	10	X	----	----	0	5	**0**
		2	riposizionamento al letto: eseguita soprattutto nell'alzata del mattino e poco nella rimessa a letto o alzata pomeridiana		riposizionamento verso il cuscino: manovra di sistemazione del pz eseguita in coppia da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto (all'inizio e/o alla fine delle attività di alzata)		PZ NC, comunque eseguita				1	10	20	12	X	----	----	20	3	**60**
							SOLLEVAMENTO TOTALE DEL PZ PC IN COPPIA SENZA AUSILI						0	10	X	----	----	0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC IN COPPIA CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	10	X	----	----	0	3	**0**
					sollevamento testata del letto con pz		PZ NC, comunque eseguita						20	10	X	----	----	20	3	**60**
							pz PC con tecnica corretta						0	10	X	----	----	0	3	**0**
		3	cambio pannolone e igiene con eventuale spugnatura: eseguita solo all'alzata mattutina, alla rimessa a letto e alzata pomeridiana è prevalentemente un controllo		rotazioni nel letto: manovra di movimentazione del pz eseguita da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto		PZ NC, comunque eseguita				1	75	30	30	X	----	----	30	3	**90**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE						0	30	X	----	----	0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	30	X	----	----	0	3	**0**
					sollevamento del tronco: manovra eseguita in coppia		PZ NC, comunque eseguita						10	30	X	----	----	10	4	**40**
							sollevamento del tronco su pz PC con procedure corrette						0	30	X	----	----	0	4	**0**
					igiene, lavaggio con manopole o catino, asciugatura con traverse								----	60	----	----	----	----	----	######
		4	assistenza all'infermiere durante la medicazione e al medico durante le visite: solo all'alzata mattutina		rotazioni nel letto: manovra di movimentazione del pz eseguita da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto		PZ NC, comunque eseguita				1	20	10	300	X	----	----	10	3	**30**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE						0	300	X	----	----	0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	240	X	----	----	0	3	**0**
					sollevamento del tronco: manovra eseguita in coppia		PZ NC, comunque eseguita						0	30	X	----	----	0	4	**0**
							sollevamento del tronco su pz PC con procedure corrette						0	30	X	----	----	0	4	**0**
		5	trasferimento letto - carrozzina o viceversa:		passaggio del pz da sdraiato a seduto sul bordo del letto (solo su pz PC)		pz PC e manovra scorretta				1	30	0	8	X	----	----	0	4	**0**
							PZ PC con manovra corretta						0	8	X	----	----	0	4	**0**
					aggancio imbracatura sollevatore attivo o sistemazione predellini: manovra eseguita singolarmente da OPERATORE IN								10	4	X	----	----	10	2	**20**
					sollevamento PZ da seduto a stazione eretta o viceversa (solo su pz PC) - compreso		pz PC e manovra scorretta o senza ausili						0	10	X	----	----	0	7	**0**
							PZ PC di max 70 kg, con ausili minori e tecnica corretta						0	10	X	----	----	0	7	**0**
					trasferimento pz PC da seduto sul letto a seduto sulla carrozzina o vicevesra		pz PC e manovra scorretta						0	10	X	----	----	0	7	**0**
							pz PC con manovra corretta o ausili minori						0	8	X	----	----	0	6	**0**
							pz PC di max 70 kg con ausili minori						0	7	X	----	----	0	4	**0**
					rotazioni nel letto: manovra di movimentazione del pz eseguita da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto (per inserimento imbracatura)		PZ NC, comunque eseguita						30	60	X	----	----	30	3	**90**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE						0	60	X	----	----	0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	60	X	----	----	0	3	**0**
					sostegno del tronco per il passaggio del pz da posizione seduta a supina: manovra eseguita in coppia (solo su PC)		pz PC e manovra scorretta						0	30	X	----	----	0	3	**0**
							su pz PC con procedure corrette						0	30	X	----	----	0	3	**0**
					sollevamento di 1 gamba di pz supino: manovra eseguita singolarmente		PZ NC, comunque eseguita						20	10	X	----	----	20	2	**40**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC supino con op lungo il bordo del letto						0	10	X	----	----	0	2	**0**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC supino con op ai piedi del letto						0	10	X	----	----	0	2	**0**
		6	accompagnamento in soggiorno,		traino - spinta						1	25	----	21	----	X	----	----	----	----

1	2		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
BAGNO / SPUGNATURE	bagni ai pazienti in media vengono eseguiti 2 bagni ogni giorno nel turno del mattino (LA VESTIZIONE E LA 'VESTIZIONE VIENE GIA' CONSIDERATA NELL'ALZATA)	1	trasferimento da letto a barella e viceversa oppure trasferimento da carrozzina a vasca e viceversa		rotazioni nel letto: manovra di movimentazione del pz eseguita da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto (per riposizionamento in barella doccia)		PZ NC, comunque eseguita		1 BAGNO x COPPIA	75	1	5	0	60	X	----	----	0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE						0	60	X	----	----	0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	60	X	----	----	0	3	**0**
					trasferimento da letto a barella e viceversa		PZ NC, comunque eseguita						3	300	X	----	----	3	3	**9**
							pz PC con ausili minori						0	120	X	----	----	0	3	**0**
		2	trasferimento da carrozzina o barella a vasca e viceversa		sollevamento PZ da seduto a stazione eretta o viceversa (solo su pz PC)		pz PC e manovra scorretta o senza ausili				1	10	0	300	X	----	----	0	7	**0**
							PZ PC di max 70 kg, con ausili minori e tecnica corretta						0	7	X	----	----	0	7	**0**
					aggancio imbracatura sollevatore attivo o sistemazione predellini: manovra eseguita singolarmente da OPERATORE IN								----	300	----	----	----	----	----	----
		3	igiene personale dell'ospite e asciugatura		sollevamento di 1 gamba di pz manovra eseguita singolarmente		PZ NC, comunque eseguita				1	50	1	90	X	----	----	1	2	**2**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC con operatore lungo il bordo della doccia / vasca						0	90	X	----	----	0	2	**0**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC con operatore ai piedi della doccia / vasca						0	90	X	----	----	0	2	**0**
					sollevamento braccia								----	120	----	----	----	----	----	----
					detersione pz, lavaggio capelli								----	1500	----	----	----	----	----	----
					asciugatura con trasverse, asciugatura capelli, eventuali altri trattamenti								----	1200	----	----	----	----	----	----
		4	trasferimento dell'ospite dallla camera al bagno o viceversa		traino - spinta						1	10	----	60	----	X	----	----	----	----
					preprazione pz, carrozzina, predellini								----	240	----	----	----	----	----	----
ALIMENTAZIONE: COLAZIONE e PRANZO	distribuzione di colazione / pasti: imboccamento o assistenza al pasto a pz allettato o in carrozzina	1	apparecchiatura / sparecchiatura (camere e soggiorno centrale) e sanificazione						TUTTI GLI OP: - colazione: ca. 30 min (operatore singolo) - pranzo ca. 60 min (op singolo e coppie)	90	1	90	----	900	----	----	----	----	----	----
		2	accompagnamento dei pazienti in soggiorno (a piedi o in carrozzina) owero preparazione degli stessi al pranzo		aiuto e sostegno al cammino								----	480	----	----	----	----	----	----
					traino - spinta									420	----	X				
		3	distribuzione colazione / pranzo nelle camere e nel soggiorno centrale										----	1200	----	----	----	----	----	----
		4	imboccamento o assistenza al pasto										----	1200	----	----	----	----	----	----
		5	assistenza e sorveglianza degli ospiti										----	1200	----	----	----	----	----	----
RIFAC. LETTI	rifacimento letti (LA ROTAZIONE DEL PZ ALLETTATO VIENE GIA' CONSIDERATA NELL'ALZATA)	1	rifacimento letti		rimozione lenzuola usate e inserimento pulite				TUTTI GLI OP: ca.8-10 letti / op	30	1	30	----	120	----	----	----	----	----	----
					sollevamento e abbassamento spondine								----	30	----	----	----	----	----	----
					sollevamento e abbassamento testata								----	30	----	----	----	----	----	----
ATTIVITA' ALBERGHIERE	attività "alberghiera" del mattino Sono incluse le attività legate alle dimissioni e nuovi ingressi	1	riordino e approvvigionamento di comodini e tavoli di stanze e soggiorno						le attività alberghiere vengono svolte dall'operatore singolo	255	1	60	----	3600	----	----	----	----	----	----
		2	eventuale sanificazione e preparazione dell'unità dell'ospite (letto, armadio, comodino) in caso di dimissione o nuovo ingresso								1	45	----	2700	----	----	----	----	----	----
		3	apparecchiatura e sparecchiatura per colazioni e pranzo (camere e soggiorno centrale)								1	30	----	7200	----	----	----	----	----	----
		4	sanificazione dei tavoli e dei comodini								1	30	----		----	----	----	----	----	----
		5	distribuzione dell'acqua nelle stanze								1	30	----		----	----	----	----	----	----
		6	preparazione della frutta								1	30	----		----	----	----	----	----	----
		7	lavaggio stoviglie								2	15	----	900	----	----	----	----	----	----
APPROVVIGIONAMENTI	carrello DISPENSA : attività svolta tutti i giorni a rotazione da uno degli operatori addetti all'assistenza i tempi stimati sono per OP e si ritiene possano inglobare per il ritiro e scarico dei carrelli: - MAGAZZINO ECONOMALE: 1 v / mese - FARMACIA: 1	1	ritiro e riconsegna del carrello dispensa: percorso di andata con carrello vuoto e ritorno a carico pieno fino a cucina di reparto		traino - spinta				SVOLTE SOLO DAGLI OPERATORI IN COPPI (SINGOLARMENTE A ROTAZIONE)	30	1	10	----	600	----			----	----	----
		2	scarico e riordino della merce da carrello dispensa								1	10	----	600	----	X	X	----	----	----
	carrello VITTO: attività svolta tutti i giorni a rotazione da uno degli operatori addetti all'assistenza	1	ritiro e riconsegna del carrello vitto: percorso di andata con carrello pieno e ritorno con carrello vuoto		traino - spinta						1	10	----	600	----			----	----	----

1	2		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ASSISTENZA AI PZ	attività di assistenza degli ospiti e gestione delle dotazioni	1	sorveglianza degli ospiti						TUTTI GLI OP	30	1	15	1	900	----	----	----	----	----	----
		2	sistemazione biancheria piana e personale nelle camere di degenza e nei depositi									15	1	900	----	----	----	----	----	----
ATTIVITA' AMMIN. / GESTIONALI	attività gestionali e amministrative	1	gestione degli ingressi e delle dimissioni						TUTTI GLI OP	20	1	20	1	1200	----	----	----	----	----	----
		2	stesura P.A.I. e attività gestionali / amministrative												----	----	----	----	----	----
		3	riunioni di reparto												----	----	----	----	----	----
		4	stesura e passaggio consegne												----	----	----	----	----	----
		5	gestione degli approvvigionamento su PC												----	----	----	----	----	----

MATTINO

RIEPILOGO DEI TEMPI DI ESPOSIZIONE ai RISCHI per il PERSONALE AUSILIARIO:

1) MOVIMENTAZIONE PAZIENTI:

- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE alla MOVIMENTAZIONE PAZIENTI (TOTALE) PER OGNI OPERATORE IN COPPIA: MATTINO: ca. 3,5 – 4 h
- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE a SOVRACCARICO DISCALE (SOMMA DEI MOMENTI ACUTI) PER OGNI OPERATORE IN COPPIA: MATTINO: ca. 26 min

2) MOVIMENTAZIONE CARICHI:

- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE al TRAINO-SPINTA PER OGNI OPERATORE: MATTINO: ca. 30 min
- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE al SOLLEVAMENTO CARICHI (pesi < 3 kg – condizioni posturali) PER OGNI OPERATORE: MATTINO: ca. 10 min

POMERIGGIO

1	2		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		15	16	17		18	19	20
IGIENE / ALZATA e MESSA A LETTO	attività di alzata o rimessa a letto con igiene: - turno del pomeriggio, fascia oraria dalle 14,30 alle 16,30: messa a letto o alzata pomeridiana con igiene (durata ca. 2h / coppia) - turno del pomeriggio, fascia oraria dalle 19,00 alle 20,00 (pause cen **L'organizzazione delle attività consente di rispettare idonee pause compensative ai momenti acuti di MMP: le attività con rischio da carico discale sono seguite da attività a riposo funzionale di drata almeno pari.**	1	svestizione e vestizione: eseguita prevalentemente nell'alzata del mattino e meno nella rimessa a letto o alzata pomeridiana		sollevamento del tronco: manovra eseguita in coppia		PZ NC, comunque eseguita		15min 120	1	20	30	7		X	----	----		30	4	**120**
							sollevamento del tronco su pz PC con procedure corrette						0	7		X	----	----		0	4	**0**
					sollevamento di 1 gamba di pz supino: manovra eseguita singolarmente		PZ NC, comunque eseguita						10	10		X	----	----		10	5	**50**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC supino con operatore lungo il bordo del letto						0	10		X	----	----		0	5	**0**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC supino con operatore ai piedi del letto						0	10		X	----	----		0	5	**0**
		2	riposizionamento al letto: eseguita soprattutto nell'alzata del mattino e poco nella rimessa a letto o alzata pomeridiana		riposizionamento verso il cuscino: manovra di sistemazione del pz eseguita in coppia da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto (all'inizio e/o alla fine delle attività di alzata)		PZ NC, comunque eseguita				1	10	5	12		X	----	----		5	3	**15**
							SOLLEVAMENTO TOTALE DEL PZ PC IN COPPIA SENZA AUSILI						0	10		X	----	----		0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC IN COPPIA CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	10		X	----	----		0	3	**0**
					sollevamento testata del letto con pz		PZ NC comunque eseguita						5	10		X	----	----		5	3	**15**
							pz PC con tecnica corretta						0	10		X	----	----		0	3	**0**
		3	cambio pannolone (nell'alzata pomeridiana è prevalentemente un controllo)		rotazioni nel letto: manovra di movimentazione del pz eseguita da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto		PZ NC, comunque eseguita				1	45	20	76		X	----	----		20	6	**120**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE						0	75		X	----	----		0	6	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	60		X	----	----		0	6	**0**
		4	trasferimento letto - carrozzina o viceversa:		aggancio imbracatura sollevatore attivo o sistemazione predellini: manovra eseguita singolarmente da OPERATORE IN POSIZIONE ACCOVACCIATA						1	25	20	10		X	----	----		20	2	**40**
					sollevamento PZ da seduto a stazione eretta o viceversa (solo su pz PC) - compreso passaggio da carrozzina a wc		pz PC e manovra scorretta o senza ausili						0	10		X	----	----		0	7	**0**
							PZ PC di max 70 kg, con ausili minori e tecnica corretta						0	10		X	----	----		0	7	**0**
					trasferimento pz PC da seduto sul letto a seduto sulla carrozzina o vicevesra		pz PC e manovra scorretta						0	10		X	----	----		0	7	**0**
							pz PC con manovra tecnica corretta o ausili minori						0	20		X	----	----		0	6	**0**
							pz PC di max 70 kg con ausili minori						0	20		X	----	----		0	4	**0**
					rotazioni nel letto: manovra di movimentazione del pz eseguita da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto (per inserimento imbracatura)		PZ NC, comunque eseguita						4	75		X	----	----		4	3	**12**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE						0	60		X	----	----		0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	60		X	----	----		0	3	**0**
					sostegno del tronco per il passaggio del pz da posizione seduta a supina: manovra eseguita in coppia (solo su PC)		pz PC e manovra scorretta						0	60		X	----	----		0	3	**0**
							su pz PC con procedure corrette						0	60		X	----	----		0	3	**0**
		5	accompagnamento in camera		traino - spinta				OGNI COPPIA ESEGUE ALZATA / RIMESSA A LETTO DI: - mattino: ca.10-12 PZ NC (SVP) e 5-8 PZ NC (HOSPICE) x SUFFICIENTI PAUSE COMPENSATIVE SONO COMPRESE NELLE DURATE INDICATE E TRA UN PZ E L'ALTRO		1	20	8	15		X	X	----		8	30	**240**
BAGNO / SPUGNATURE	bagni ai pazienti in media viene eseguito 1 bagno ogni giorno nel turno del pomeriggio (LA VESTIZIONE E LA VESTIZIONE VIENE GIA' CONSIDERATA NELL'ALZATA / PREPARAZIONE)	1	trasferimento da letto a barella e viceversa oppure trasferimento da carrozzina a vasca e viceversa		rotazioni nel letto: manovra di movimentazione del pz eseguita da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto (per riposizionamento in barella doccia)		PZ NC, comunque eseguita		1 BAGNO nel TURNO (A ROTAZIONE TRA LE DUE COPPIA)	30	1	0	0	60		X	----	----		0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE						0	60		X	----	----		0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	60		X	----	----		0	3	**0**
					trasferimento da letto a barella e viceversa		PZ NC, comunque eseguita o PC senza ausili						0	300		X	----	----		0	3	**0**
							pz PC con ausili minori						0	120		X	----	----		0	3	**0**
		2	trasferimento da carrozzina o barella a vasca e viceversa		sollevamento PZ da seduto a stazione eretta o viceversa (solo su pz PC)		pz PC e manovra scorretta o senza ausili				1	5	0	150		X	----	----		0	30	**0**
							PZ PC di max 70 kg, con ausili minori e tecnica corretta						0	7		X	----	----		0	7	**0**
					aggancio imbracatura sollevatore attivo o sistemazione predellini: manovra eseguita singolarmente da OPERATORE IN POSIZIONE ACCOVACCIATA								1	150		----	----	----		1	60	**60**

1	2		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
BAGNO / SPUGNATURE		3	igiene personale dell'ospite e asciugatura		sollevamento di 1 gamba di pz manovra eseguita singolarmente		PZ NC, comunque eseguita				1	20	1	90	X	----	----	1	2	2
							sollevamento di 1 gamba di pz PC con operatore lungo il bordo della doccia / vasca						0	90	X	----	----	0	2	**0**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC con operatore ai piedi della doccia / vasca						0	60	X	----	----	0	2	**0**
					sollevamento braccia								1	60	----	----	----	----	----	----
					detersione pz, lavaggio capelli								1	500	----	----	----	----	----	----
					asciugatura con trasverse, asciugatura capelli, eventuali altri trattamenti								1	600	----	----	----	----	----	----
		4	trasferimento dell'ospite dallla camera al bagno o viceversa		traino - spinta						1	5	1	60	X	X	----	1	60	----
					preprazione pz, carrozzina, predellini								1	240	----	----	----	----	----	----
ALIMENTAZIONE: IDRATAZIONE e CENA	distribuzione di colazione / pasti: imboccamento o assistenza al pasto a pz allettato o in carrozzina	1	apparecchiatura delle camere e del soggiorno centrale						TUTTI GLI OP: - merenda: ca. 30 min (operatore singolo) - cena ca. 60 min (op singolo e coppie)	100	1	100	1	900	----	----	----	----	----	----
		2	accompagnamento dei pazienti in soggiorno (a piedi o in carrozzina) owero preparazione degli stessi alla cena		aiuto e sostegno al cammino								1	600	----	----	----	----	----	----
					traino - spinta								1	600	----	X		----	----	----
		3	distribuzione colazione / pranzo nelle camere e nel soggiorno centrale										1	2700	----	----	----	----	----	----
		4	imboccamento o assistenza al pasto												----	----	----	----	----	----
		5	assistenza e sorveglianza degli ospiti										1	1200	----	----	----	----	----	----
ATTIVITA' ALBERGHIERE	attività "alberghiera" del pomeriggio Sono incluse le attività di fine turno: riordino, sanificazione piani di lavoroe ambienti	1	sparecchiatura e sanificazione						le attività alberghiere vengono svolte dall'operatore singolo	60	1	5	1	300	----	----	----	----	----	----
		2	sanificazione dei piani								1	35		2100	----	----	----	----	----	----
		3	preparazione particolari legati alla cena (frullati, ecc.)								1	5		300	----	----	----	----	----	----
		4	lavaggio stoviglie								2	15		900	----	----	----	----	----	----
APPROVVIGIONAMENTI	carrello DISPENSA : attività svolta tutti i giorni a rotazione da uno degli operatori addetti all'assistenza	1	ritiro e riconsegna del carrello dispensa: percorso di andata con carrello vuoto e ritorno a carico pieno fino a cucina di reparto		traino - spinta				SVOLTE SOLO DAGLI OPERATORI IN COPPIA (SINGOLARMENTE A ROTAZIONE)	25	1	10	1	600	X	X	X	1	600	----
		2	scarico e riordino della merce da carrello dispensa								1	5	1	300	X			1	300	----
	carrello VITTO: attività svolta tutti i giorni a rotazione da uno degli operatori addetti all'assistenza	1	ritiro e riconsegna del carrello vitto: percorso di andata con carrello pieno e ritorno con carrello vuoto		traino - spinta						1	10	1	600	X			1	600	----
ASSISTENZA AGLI PZ	attività di assistenza degli ospiti e gestione delle dotazioni	1	sorveglianza degli ospiti						TUTTI GLI OP	30	1	15	----	900	----	----	----	----	----	----
		2	sistemazione biancheria piana e personale nelle camere di degenza e nei depositi									15	----	900	----	----	----	----	----	----
ATTIVITA' AMMIN. / GESTIONALI	attività gestionali e amministrative	1	gestione degli ingressi e delle dimissioni						TUTTI GLI OP	60	1	60	----	3600	----	----	----	----	----	----
		2	stesura P.A.I. e attività gestionali / amministrative										----		----	----	----	----	----	----
		3	riunioni di reparto										----		----	----	----	----	----	----
		4	stesura e passaggio consegne										----		----	----	----	----	----	----
		5	gestione degli approvvigionamento su PC										----		----	----	----	----	----	----

POMERIGGIO

RIEPILOGO DEI TEMPI DI ESPOSIZIONE ai RISCHI per il PERSONALE AUSILIARIO:

1) MOVIMENTAZIONE PAZIENTI:

- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE alla MOVIMENTAZIONE PAZIENTI (TOTALE) PER OGNI OPERATORE IN COPPIA: POMERIGGIO: ca. 3 – 3,5 h
- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE a SOVRACCARICO DISCALE (SOMMA DEI MOMENTI ACUTI) PER OGNI OPERATORE IN COPPIA: POMERIGGIO: ca. 15 min

2) MOVIMENTAZIONE CARICHI:

- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE al TRAINO-SPINTA PER OGNI OPERATORE: POMERIGGIO: ca. 25 min
- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE al SOLLEVAMENTO CARICHI (pesi < 3 kg – condizioni posturali) PER OGNI OPERATORE: POMERIGGIO: ca. 5 min

NOTTE																							
1	2		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		15	16	17	18	19	20
IGIENE / GIRO CAMBIO	attività controllo, cambio ed igiene: - primo giro, fascia oraria dalle 23,30 alle 24,30 - secondo giro, fascia oraria dalle 4,00 alle 5,30 - svuotamento sacche urine eseguito nella fascia oraria dalle 6,00 alle 6,30	1	cambio pannolone (nell'alzata pomeridiana è prevalentemente un controllo)		rotazioni nel letto: manovra di movimentazione del pz eseguita da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto		PZ NC, comunque eseguita		LA COPPIA ESEGUE DUE GIRO DI CONTROLLO SU TUTTI I PZ SUFFICIENTI PAUSE COMPENSATIVE SONO	210	1	150	60	120		X	----	----	60	3	**180**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE						0	90		X	----	----	0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	90		X	----	----	0	3	**0**
					sollevamento di 1 gamba di pz supino: manovra eseguita singolarmente ANCHE PER POSIZIONAMENTO CALZE CONTENITIVE		PZ NC, comunque eseguita						30	90		X	----	----	30	3	**90**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC supino con operatore lungo il bordo del letto						0	120		X	----	----	0	3	**0**
							sollevamento di 1 gamba di pz PC supino con operatore ai piedi del letto						0	90		X	----	----	0	3	**0**
	L'organizzazione delle attività consente di rispettare idonee pause compensative ai momenti acuti di MMP: le attività con rischio da carico discale sono seguite da attività a riposo funzionale di	2	riposizionamento al letto: eseguita soprattutto nell'alzata del mattino e poco nella rimessa a letto o alzata pomeridiana		riposizionamento verso il cuscino: manovra di sistemazione del pz eseguita in coppia da 2 operatori posizionati lungo il bordo del letto (all'inizio e/o alla fine delle attività di alzata)		PZ NC, comunque eseguita				1	30	10	60		X	----	----	10	3	**30**
							SOLLEVAMENTO TOTALE DEL PZ PC IN COPPIA SENZA AUSILI						0	75		X	----	----	0	3	**0**
							SPOSTAMENTO PARZIALE DEL PZ PC IN COPPIA CON RISPETTO DELLE PROCEDURE e USO DEGLI AUSILI MINORI						0	70		X	----	----	0	3	**0**
		3	svuotamento sacche urine								1	30	1	1800		----	----	----	----	----	----
ATTIVITA' ALBERGHIERE	attività "alberghiera" della notte	1	preparazione brocche e tazze per colazione						TUTTI GLI OP	60	1	15	1	900		----	----	----	----	----	----
		2	preparazione carrelli per biancheria, chiusura e movimentazione sacchi								1	15		900		----	----	----	----	----	----
		3	detersione e sanificazione carrelli biancheria								1	15		900		----	----	----	----	----	----
		4	preparazione carrelli alzata								1	15		900		----	----	----	----	----	----

1	2		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ASSISTENZA AGLI PZ	attività di assistenza degli ospiti e gestione delle dotazioni	1	sorveglianza degli ospiti / supervisione						TUTTI GLI OP	270	1	180	1	10800	----	----	----	----	----	----
		2	rilevazione parametri e somministrazione tarapie								1	30		1800	----	----	----	----	----	----
			giro di controllo								1	30		1800	----	----	----	----	----	----
			valutazione nuovi ingressi								1	30		1800	----	----	----	----	----	----
ATTIVITA' AMMIN. / GESTIONALI	attività gestionali e amministrative	1	gestione degli ingressi e delle dimissioni						TUTTI GLI OP	60	1	60	----	3600	----	----	----	----	----	----
		2	stesura P.A.I. e attività gestionali / amministrative										----		----	----	----	----	----	----
		3	riunioni di reparto										----		----	----	----	----	----	----
		4	stesura e passaggio consegne										----		----	----	----	----	----	----
		5	gestione degli approvvigionamento su PC										----		----	----	----	----	----	----

NOTTE

RIEPILOGO DEI TEMPI DI ESPOSIZIONE ai RISCHI per il PERSONALE AUSILIARIO:

1) MOVIMENTAZIONE PAZIENTI:

- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE alla MOVIMENTAZIONE PAZIENTI (TOTALE) PER OGNI OPERATORE IN COPPIA: NOTTE: ca. 2 – 2,5 h
- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE a SOVRACCARICO DISCALE (SOMMA DEI MOMENTI ACUTI) PER OGNI OPERATORE IN COPPIA: NOTTE: ca. 6 min

2) MOVIMENTAZIONE CARICHI:

- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE al TRAINO-SPINTA PER OGNI OPERATORE: NOTTE: pressoché nulla
- TEMPO MEDIO DI ESPOSIZIONE al SOLLEVAMENTO CARICHI (pesi < 3 kg – condizioni posturali) PER OGNI OPERATORE: NOTTE: pressoché nulla

01.02 Personale infermieristico del nucleo HOSPICE

giorno	fascia oraria	attività		compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (*)	RISCHI di ESPOSIZIONE
lun-dom	7,15-9,00	attività infermieristica e di alzata mattutina di circa 2/3 ospiti	1	prelievi e controllo parametri	1 ora e 45 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	medicazioni		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			3	eventuale aiuto agli ausiliari nella mobilizzazione		giornaliero	coppia	MMP, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	9,00-10,00	somministrazione delle terapie del mattino	1	somministrazione delle terapie (orali, sottocutanee, intramuscolare, ecc.)	1 ora	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	collaborazione con il personale ausiliario per la distribuzioni colazioni		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro
lun-dom	10,00-11,30	gestione degli ingressi	1	assistenza a medico	1 ora e 30 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro
			2	gestione burocratica ed amministrativa di ingressi, dimissioni e trasferimenti		giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, attrezzature
			3	accettazione pazienti:rilevazione parametri e distribuzione prime informazioni		giornaliero	singolo	attrezzature, biologico
			4	ricevimento e colloqui con i parenti		giornaliero	coppia	infortunistico in genere
lun-dom	11,30-12,30	somministrazione delle terapie del pranzo e gestione del pranzo	1	somministrazione delle terapie (orali, sottocutanee, intramuscolare, ecc.) pre e post pranzo	1 ora	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	controllo parametri (specie glicemici)		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			3	collaborazione alla distribuzione del pranzo		giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	12,30-13,30	aiuto alla mobilizzazione e controllo delle medicazioni	1	sorveglianza e assistenza agli ospiti	1 ora	giornaliero	singolo	postazione di lavoro
			2	controllo delle medicazioni		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			3	assistenza nella messa a letto		giornaliero	coppia	MMP, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	9,00-13,00	attività infermieristica	1	prelievi	4 ore	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	medicazioni		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			3	eventuale aiuto agli ausiliari nella mobilizzazione		giornaliero	coppia	MMP, postazione di lavoro, attrezzature
			4	sistemazione farmaci		giornaliero	singolo	attrezzature, postazione di lavoro
			5	assistenza al medico durante le visite a letto		giornaliero	singolo	MMP, postazione di lavoro, attrezzature

lun-dom	12,30-13,00	aiuto alla mobilizzazione e controllo delle medicazioni	1	sorveglianza e assistenza agli ospiti	30 min	giornaliero	singolo	postazione di lavoro
			2	controllo delle medicazioni		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			3	assistenza nella messa a letto		giornaliero	coppia	MMP, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	13,00-13,30	PAUSA PRANZO						
lun-dom	13,30-14,00	PAUSA PRANZO						
lun-dom	13,30-14,15	terapie e scrittura consegne	1	prelievi	45 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	scrittura consegne		giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	14,00-14,15	scrittura consegne	1	scrittura consegne	15 min	giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	14,15-14,30	PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA TURNO DEL MATTINO E TURNO DEL POMERIGGIO / RIUNIONE DI REPARTO						
lun-dom	14,30-17,45	a) somministrazione delle terapie del pomeriggio e controllo parametri	1	somministrazione delle terapie (orali, sottocutanee, intramuscolare, ecc.) del pomeriggio (ca. ore 15,00)	3 ore e 15 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	rilevazione parametri		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
		b) collaborazione all'alzata pomeridiana degli ospiti e collaborazione con l'ausiliario nei compiti di assistenza	1	collaborazione alla mobilizzazione degli ospiti che sono stati messi a letto dopo pranzo (in media n.2/3)		giornaliero	coppia	biologico, MMP, postazione di lavoro, attrezzature
			2	eventuale terapia infusionale e di idratazione		giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	17,45-18,45	a) somministrazione delle terapie della cena	1	somministrazione delle terapie pre e post cena (orali, sottocutanee, intramuscolare, ecc.)	1 ora	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	rilevazione parametri		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			3	controllo delle medicazioni e prelievi		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			4	assistenza a medico per le visite di reparto		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro
		b) collaborazione alla distribuzione della cena	1	distribuzione vitto nelle camere		giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature
			2	imboccamento o assistenza al pasto		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro
			3	assistenza e controllo in genere		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro

lun-dom	19,00-19,30	PAUSA CENA						
lun-dom	19,30-21,00	somministrazione delle terapie della sera e preparazione degli ospiti per la notte	1	somministrazione delle terapie (orali, sottocutanee, intramuscolare, ecc.)	1 ora e 30 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	eventuale controllo delle medicazioni		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			3	eventuale sanificazione di strumenti e ambienti di lavoro e collaborazione con il personale ausiliario (specie nei giorni sabato e domenica)		giornaliero	singolo	chimico, biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			4	scrittura consegne		giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	21,00-21,15	PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA TURNO DEL POMERIGGIO E TURNO DELLA NOTTE						
lun-dom	21,15-7,00	attività proprie del turno notturno in condivisione con il rep. 2A/SVP	1	assistenza agli ospiti	10 h complessive	giornaliero	singolo	postazione di lavoro
			2	eventuale mobilizzazione, posizionamento a letto e alzata		giornaliero	coppia	MMP, postazione di lavoro, attrezzature

01.03 Personale infermieristico del nucleo SVP

giorno	**fascia oraria**	**attività**	**compiti elementari**		**durata / addetto**	**frequenza**	**modalità di esecuzione:** (*)	**RISCHI di ESPOSIZIONE**
lun-dom	7,15-10,30	attività di trattamento mattutino degli ospiti	1	somministrazione delle terapie infusionali via PEG	3 ore e 15 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	prelievi		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			3	rilevazione parametri		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	7,15-10,30	attività di trattamento mattutino degli ospiti	1	effettuazioni delle medicazioni in coppia con un ausiliario	3 ore e 15 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	7,15-10,30	attività di trattamento mattutino degli ospiti	1	somministrazione delle terapie nutrizionali	3 ore e 15 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	10,30-12,30	assistenza alle visite mediche	1	assistenza a medico e fisioterapista per le visite di reparto	2 ore	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro

lun-dom	1° addetto: 13,00-14,15 2° e 3° addetto: 12,30-13,00 e 13,30-14,15	a) sorveglianza degli ospiti	1	controllo sondini e parametri	1 ora e 15 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	rilevazione parametri		giornaliero	coppia	biologico, postazione di lavoro
		b) preparazione e carico del fabbisogno di ogni paziente (gestione carrelli)	1	carico dei presidi sul carrello (kit monouso, canule, nutrizionali, dotazioni in genere)		giornaliero	singolo	MMC (sollevamento carichi)
			2	movimentazione del carrello		giornaliero	singolo	MMC (traino-spinta carrello), attrezzature
		c) scrittura consegne	1	scrittura consegne		giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	14,30-18,00	attività di trattamento pomeridiano degli ospiti	1	svestizione e vestizione	3 ore e 30 min	giornaliero	coppia	biologico, postazione di lavoro
			2	cambio pannolone e igiene		giornaliero	coppia	biologico, postazione di lavoro
			3	medicazioni dei pazienti con l'assistenza di un ausiliario		giornaliero	coppia	biologico, postazione di lavoro
			4	mobilizzazione e posizionamento a letto delle ore 15,00		giornaliero	coppia	MMP, postazione di lavoro, attrezzature
			5	mobilizzazione in carrozzina di 1 paziente		giornaliero	coppia	MMP, postazione di lavoro, attrezzature
			6	somministrazione terapie via PEG		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			7	lavaggio canule e controllo cateteri		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			8	broncoaspirazione		giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	18,00-19,00	attività di messa a letto sia degli ospiti e preparazione per la notte	1	accompagnamento in camera	1 ora	giornaliero	singolo	MMC (traino-spinta carrozzine)
			2	svestizione e vestizione		giornaliero	coppia	biologico, postazione di lavoro
			3	cambio pannolone e igiene di tutti i pazienti		giornaliero	coppia	biologico, postazione di lavoro
			4	mobilizzazione e posizionamento a letto		giornaliero	coppia	MMP, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	19,30-20,30	somministrazione terapie della sera	1	somministrazione terapie via PEG	1 ora	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
lun-dom	20,30-21,00	sorveglianza	1	assistenza agli ospiti e scrittura delle consegne	30 min	giornaliero	singolo	VDT, attrezzature, postazione di lavoro

01.04 Personale medico del nucleo HOSPICE

giorno	fascia oraria	attività		compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (*)	RISCHI di ESPOSIZIONE
lun-ven	8,30-9,00	attività preparatorie e gestionali	1	organizzazione delle visite	30 min	giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, attrezzature
			2	attività amministrativa di registrazione pazienti, refertazione, gestione delle cartelle				
lun-ven	9,00-12,30	attività di visita dei pazienti	1	colloquio con i pazienti e con i parenti	3 ore e 30 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	visite mediche: - di ingresso (mediamente n.2-3 visita/die): colloquio, compilazione cartelle, visita, programmazione controlli e attività; - di controllo (giornaliere).				
lun-ven	12,30-13,00	attività amministrativa di gestione dei pazienti e delle visite	1	registrazione pazienti, refertazione e compilazione delle cartelle	30 min	giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, attrezzature
			2	refertazione				
			3	colloqui con parenti o specialisti				
lun-ven	14,00-18,15	presenza in reparto con reperibilità	1	assistenza con eventuali interventi necessari	4 ore e 15 min	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	eventuali ulteriori visite mediche di controllo				
			3	attività amministrativa di registrazione pazienti, refertazione, gestione delle cartelle				

01.05 Personale medico del nucleo SVP

giorno	fascia oraria	attività		compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (*)	RISCHI di ESPOSIZIONE
lun-ven	8,30-9,00	attività preparatorie e gestionali	1	organizzazione delle visite	30 min	giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, attrezzature
			2	attività amministrativa di registrazione pazienti, refertazione, gestione delle cartelle				
lun-ven	9,00-10,00	attività di visita dei pazienti	1	colloquio con i pazienti e con i parenti	1 ora	giornaliero	singolo	biologico, postazione di lavoro, attrezzature
			2	visite mediche di controllo: colloquio con i parenti, compilazione cartelle, visita, programmazione controlli e attività.				

02. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AGLI AMBIENTI

- PREMESSA

In questa fase dedicata agli **Ambienti di lavoro** si è proceduto all'individuazione e valutazione dei rischi di infortunio / incidente propri dei luoghi di lavoro dei reparti IDR a cui sono, quindi, potenzialmente esposti tutte le persone che vi accedono (lavoratori interni, lavoratori esterni, visitatori, fornitori, ecc.).

La valutazione dei rischi relativi agli ambienti di questi reparti viene condotta secondo la normativa, i criteri di valutazione e le impostazioni del DVR generale di Istituto.

- SCHEDE DI VALUTAZIONE

02.01 NUCLEI SPECIALI

Impianti presenti:

- impianto trattamento dell'aria (ventilazione estiva e invernale),
- impianto elettrico,
- impianto gas medicinali,
- impianto di illuminazione,
- impianto antincendio.

Attrezzature, macchine:

Nei reparti / nuclei sono presenti: bagni attrezzati, cucine di piano, elettromedicali, carrozzine, carrelli, stroller gas medicale, postazioni VDT, letti, sollevatori, bilance, ausili, armadi, scale, scaffalature, attrezzature manuali in genere.

Valutazione dei rischi per AMBIENTE: **SCHEDA 02.01 – NUCELI SPECIALI**				
FONTE DI RISCHIO	**RISCHI**	**SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO**	**R**	**MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE**
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO Elementi strutturali e di servizio (pavimenti, pareti,	Scivolamenti, cadute, urti Esposizione a cattive condizioni igienico-sanitarie	▪ Pavimentazione mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconnessioni ▪ Percorsi pedonali e spazi di larghezza sufficiente, mantenuti liberi da ostacoli	**1x1=1**	- Mantenere le attuali condizioni strutturali e manutentive di pavimenti e pareti - Mantenere la pulizia e il riordino degli ambienti

finestre, etc.) Condizioni igienico-sanitarie		▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della ditta esterna e al personale interno ▪ Locali deposito sporco e pulito, bagni e cucine dotati di pareti piastrellate per i 2/3 e mantenute in buone condizioni igieniche		
ILLUMINAZIONE Presenza di illuminazione naturale, artificiale e di emergenza	Grado di illuminazione insufficiente Difficoltà di orientamento o di individuazione dei percorsi di esodo e degli elementi strutturali / organizzativi in caso di emergenza	▪ Presenza di adeguata illuminazione naturale e artificiale ▪ Presenza di illuminazione di emergenza ▪ Sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale interno e/o ditte esterne specializzate	**1x1=1**	- Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate - Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	▪ Impianto certificato e conforme ▪ Regolari verifiche come da normativa vigente ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto	**1x4=4**	- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti con ditte esterne specializzate)
MICROCLIMA Temperature e tassi di umidità	Esposizione a discomfort termico legato alle specifiche condizioni di lavoro o malfunzionamento degli impianti	▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento dell'aria affidata al personale della ditta esterna incaricata ▪ Regolare cambio / pulizia dei filtri del sistema di trattamento dell'aria affidato al personale della ditta	**1x1=1**	- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti refrigeranti e di trattamento aria affidata al personale esterno (appalti con ditte esterne specializzate) - Mantenimento delle attuali condizioni di pulizia dei sistemi di aerazione

		esterna incaricata		
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE carrozzine, carrelli, stroller gas medicale, postazioni VDT, letti, sollevatori, ausili, bilance, elettromedicali, armadi, scale, scaffalature, attrezzature manuali in genere.	Impatti con macchine, impianti e attrezzature Elettrocuzione con e attrezzature macchine elettro-alimentate Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con attrezzature, macchine e impianti presenti in loco	▪ Idonea progettazione/ adeguamento dell'impianto elettrico di alimentazione in base alla tipologia di attrezzature, macchine e impianti inserite nel reparto ▪ Conformità di attrezzature, macchine e impianti per la salvaguardia dei presenti (lavoratori ed esterni) dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di attrezzature, macchine e impianti	**1x1=1**	- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di attrezzature, macchine e impianti e del servizio di manutenzione interno ed esterno - Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico in caso di inserimento di nuova apparecchiatura
INCENDIO / EMERGENZA L'intero istituto è soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi della normativa vigente	▪ Pratica CPI in corso ▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze ▪ Designazione e formazione delle squadre di emergenza ▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi di gestione delle emergenze	**RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO**	- Manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate - Mantenimento delle attuali procedure di gestione delle emergenze - Mantenimento della formazione della squadra antincendio

03. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLE MANSIONI

- PREMESSA

In questa fase dedicata alle **MANSIONI** si è proceduto all'individuazione e valutazione dei rischi per la salute e/o infortunio/incidente cui sono potenzialmente esposti i lavoratori che svolgono ciascuna mansione all'interno dei NUCLEI SPECIALI.

La valutazione dei rischi relativi alle mansioni di questi nuclei viene condotta secondo la normativa, i criteri di valutazione e le impostazioni del DVR generale di Istituto.

- SCHEDE DI VALUTAZIONE

03.01 Personale ausiliario

Descrizione delle attività:

Le mansioni degli ausiliari di reparto sono volte a garantire l'assistenza diretta all'ospite.
Lo svolgimento delle mansioni di competenza può essere distinto nelle seguenti attività:

- igiene del paziente: effettuazione dei bagni in bagno attrezzato o doccia attrezzata, igiene a letto con spugnature, ausilio all'igiene nei bagni in camera, cambio pannoloni, cambio indumenti, igiene del cavo orale, etc.,
- assistenza agli ospiti durante l'alimentazione,
- trasferimenti letto-carrozzina, mobilizzazione e posizionamento pazienti con diverso grado di collaboratività,
- rifacimento e cambio letti,
- sanificazione strumenti ed attrezzature,
- pulizia e disinfezione di letti, ausili, carrozzine e comode,
- attività di traino-spinta dei carrelli,
- somministrazione pasti (preparazione tavoli, scodellamento dei pasti, sparecchiatura tavoli),
- attività svolte nelle cucine di reparto: caricamento/scaricamento lavastoviglie, stoccaggio acqua minerale, preparazione frullati etc.,
- sistemazione biancheria di reparto ed effetti personali,
- igiene e pulizia degli armadietti e degli arredi di pertinenza dei pazienti,
- caricamento in sicurezza degli *stroller* per l'ossigeno.

Attrezzature / impianti/ macchinari: carrozzine, carrelli, stroller gas medicale, letti, solleva-persone, ausili minori, bilance, elettromedicali, bagno attrezzato, bilance, lava-padelle, apparecchi da cucina (frigorifero, forno, cappa aspirante, piano cottura, lavastoviglie, forno microonde, frullatori, mixer, etc.), scale portatili, scaffalature, attrezzature manuali in genere.

Prodotti chimici utilizzati: detergente liquido per lavastoviglie, additivo di risciacquo liquido (brillantante), etere etilico, candeggina, acqua ossigenata, disinfettante per oggetti, detergente liquido per stoviglie a mano, alcool etilico, disinfettante per strumenti, crema abrasiva per la pulizia di tutte le superfici

DPI / DP: DPI: Calzatura di sicurezza, guanto protettivo in nitrile a mezzo avambraccio (pulizia ambientale); DP: occhiali di protezione, visiera di protezione, mascherina chirurgica, guanto in pvc monouso, guanto sterile in lattice monouso, guanto in vinile monouso, guanto sterile su carta monouso, guanto in cotone bianco, sopracamice impermeabile, guanto contro i rischi da ustioni da freddo, paramaniche in cotone bianco, grembiule impermeabile, sovramaniche impermeabili, sovracalzare monouso

Formazione, Informazione e Addestramento: Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE:
SCHEDA 03.01 – PERSONALE AUSILIARIO

FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO	Ergonomia durante le lavorazioni: - stazionamenti in posizione eretta ovvero in posizioni poco confortevoli - spazi di manovra limitati e disagevoli Condizioni igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro Cadute e scivolamenti da scale fisse e portatili	▪ Organizzazione degli spazi e della collocazione di attrezzature / impianti ▪ Limitazione dell'ingombro degli spazi liberi specie per quanto riguarda i percorsi di emergenza ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti	**2x1=2**	- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle scale - Mantenere la Formazione / Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni di lavoro - Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli - Mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia
ATTREZZATURE carrozzine, carrelli, stroller gas medicale, letti, solleva-persone, ausili minori, bilance, elettromedicali, bagno attrezzato, bilance, lava-padelle, apparecchi da cucina,	Urti e lesioni Colpi, tagli, abrasioni Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate	▪ Conformità delle attrezzature ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature ▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro	**1x1=1**	- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature e dell'impianto elettrico - Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature, in particolare dei carrelli - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Mantenere la Formazione / Informazione dei

scale portatili, scaffalature, attrezzature manuali in genere.		▪ Manutenzione predittiva e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno e/o esterno ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali		lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (1): Attività di traino-spinta di carrelli, carrozzine e sollevatori, presidi per igiene	Peso, dimensioni e ingombro Posizione e/o movimenti scorretti durante la movimentazione	▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo **SNOOK-CIRIELLO:** per il dettaglio si rimanda **all'allegato 1.1.2** ▪ Formazione del personale circa la movimentazione manuale dei carichi ▪ Regolamentazione degli spazi di manovra, delle attività svolte, dei percorsi e dei carichi trasportati ▪ Manutenzione predittiva del materiale rotabile	Indici di rischio **Snook-Ciriello** in fascia **VERDE** **(IR ≤ 0,85)**	- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMC - Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile

MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI: Attività di movimentazione dei pazienti	Posizione e/o movimenti scorretti durante la movimentazione Urto con le unità di movimentazione	▪ Valutazione specifica del rischio con metodo **MAPO:** per il dettaglio si rimanda **all'allegato 1.1.3** ▪ Formazione del personale circa la movimentazione dei pazienti MMP e l'uso corretto di sollevatori e ausili minori ▪ Regolamentazione di: spazi di manovra, attività svolte, carrozzine, sollevatori ausili minori ▪ Manutenzione predittiva del materiale rotabile ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente	VEDERE TABELLA CHE SEGUE PER IL DETTAGLIO DI CIASCUN REPARTO:	- Rispettare le procedure di movimentazione dei pz: P-GES-05, P-GES-08 e P-SAN-06 - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMP - Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile - Mantenimento delle attuali condizioni relative a: ambiente e spazi di manovra, attività svolte, carrozzine, sollevatori, ausili minori - Mantenimento della Sorveglianza sanitaria

MILANO maggio 2017

reparto	nº NC	nº OP	n° PC	F Soll	FA min	Fcarr	FAmb	Fform	IR
1A-SVP	23,00	8,12	0,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**0,60**
1A-HOSPICE	7,29	6,14	1,57	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**0,36**

RISCHIO DA POSTURE e MOVIMENTO nelle attività di: - Igiene al letto - Assistenza alle medicazioni - Bagni / spugnature - Trasferimenti e riposizionamenti - Alimentazione - Attività alberghiere - Attività di magazzino - Attività extra assistenziali - Sorveglianza e assistenza	Sovraccarico biomeccanico del rachide, degli arti superiori, degli arti inferiori Posture incongrue	▪ <u>Stima del rischio</u> mediante metodo **sperimentale R.P.M.:** per il dettaglio si rimanda **all'allegato 2.2**	Indice di rischio **RPM** in fascia **GIALLA:** **RISCHIO MEDIO 2< IR < 2,5** In tutti i tre turni	- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMC - Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile, degli ausili e delle dotazioni

PERSONALE AUSILIARIO

Media rischio R.P.M.		
MATT	**POM**	**NOTTE**
2,18	**2,09**	**2,06**
MEDIO	MEDIO	MEDIO

punteggio RPM:	1-1,5	1,5-2	2-2,5	2,5-3	3-3,5	3,5-4	>4
livello di RISCHIO:	basso	medio - basso	medio	medio - alto	alto	molto alto	eccessivo

MATTINO					POMERIGGIO					NOTTE				
Media rischio senza fattore movimento e	Media rischio senza fattore movimento	**Media rischio**			Media rischio senza fattore movimento e	Media rischio senza fattore movimento	**Media rischio**			Media rischio senza fattore movimento e	Media rischio senza fattore movimento	**Media rischio**		
2,08	2,16	**2,18**			1,98	2,07	**2,09**			1,95	2,06	**2,06**		
		RISCHIO MEDIO					**RISCHIO MEDIO**					**RISCHIO MEDIO**		
% di lavoro a rischio non nullo	% di lavoro a rischio nullo		% azione statiche	% azioni dinamiche	% di lavoro a rischio non nullo	% di lavoro a rischio nullo		% azione statiche	% azioni dinamiche	% di lavoro a rischio non nullo	% di lavoro a rischio nullo		% azione statiche	% azioni dinamiche
90%	10%		1%	99%	87%	13%		1%	99%	82%	18%		0%	100%
% rischio per AASS	**% rischio per AAII**	**% rischio per rachide**			**% rischio per AASS**	**% rischio per AAII**	**% rischio per rachide**			**% rischio per AASS**	**% rischio per AAII**	**% rischio per rachide**		
12%	**2%**	**89%**			**13%**	**3%**	**86%**			**17%**	**0%**	**82%**		

AGENTI BIOLOGICI Contatto con pazienti e materiali potenzialmente infetti	Esposizione ad agenti biologici	▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: **allegato 1.2** ▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del	Indice di rischio **TOLLERABILE / MEDIO**	- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Mantenere la sorveglianza sanitaria

		personale secondo Linee Guida aziendali ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente		
AGENTI CHIMICI Uso dei prodotti chimici per la pulizia di ambienti, postazioni, attrezzature e per la somministrazione di medicazioni e trattamenti	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	▪ Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda **all'allegato 1.3** ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali	Indice di rischio **IRRILEVANTE** per la salute e **BASSO** per la sicurezza	- Mantenimento delle attuali condizioni di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali
APPARECCHI A GAS Contatto e movimentazione delle bombole di ossigeno portatili ad uso dei pazienti trattati	Ustioni o lesioni da sversamento o fuoriuscita accidentale di ossigeno	▪ Conformità e regolare controllo (ordinario e straordinario) delle bombole portatile da parte della ditta esterna incaricata	**1x3=3**	- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a pressione e dei relativi dispositivi di sicurezza - Fornitura e regolare manutenzione degli stroller affidata alla ditta esterna incaricata
LAVORO NOTTURNO n° notti / anno < 80	Fattore aggravante dei fattori infortunistici	▪ Organizzazione del lavoro tale da limitare il carico di attività degli operatori (esso è inferiore rispetto ai turni del mattino e del pomeriggio) ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente	**1x1=1**	- Mantenere la sorveglianza sanitaria

03.02 Personale infermieristico / Capo reparto

Descrizione delle attività:

Le attività svolte dal personale infermieristico possono essere così riassunte:

- medicazione, prelievo, somministrazione terapie,

- sanificazione strumenti ed attrezzature,
- occasionale trasferimento posizionamento e mobilizzazione pazienti,
- occasionale igiene del paziente e del letto,
- attività gestionale-amministrativa di registrazione interventi e tenuta delle cartelle.

Attrezzature / impianti/ macchinari: carrozzine, carrelli, stroller gas medicale, letti, solleva-persone, ausili minori, bilance, elettromedicali, bagno attrezzato, bilance, lava-padelle, postazioni VDT, attrezzature manuali in genere.

Prodotti chimici utilizzati: etere etilico, acqua ossigenata, disinfettante per oggetti, disinfettante per strumenti, detergenti, soluzioni antisettiche

DPI / DP: DPI: calzatura di sicurezza; DP: occhiali di protezione, visiera di protezione, mascherina chirurgica, guanto in pvc monouso, guanto sterile in lattice monouso, guanto in vinile monouso, guanto sterile su carta monouso, guanto in cotone bianco, sopracamice impermeabile, guanto contro i rischi da ustioni da freddo, paramaniche in cotone bianco, grembiule impermeabile, sovramaniche impermeabili, sovracalzare monouso

Formazione, Informazione e Addestramento: Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE:
SCHEDA 03.02 – PERSONALE INFERMIERISTICO / CAPO REPARTO

FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO	Ergonomia durante le lavorazioni: - stazionamenti in posizione eretta ovvero in posizioni poco confortevoli - spazi di manovra limitati e disagevoli Condizioni igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro Cadute e scivolamenti da scale fisse e portatili	▪ Organizzazione degli spazi e della collocazione di attrezzature / impianti ▪ Limitazione dell'ingombro degli spazi liberi specie per quanto riguarda i percorsi di emergenza ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti	**1x1=1**	- Mantenere la Formazione / Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni di lavoro - Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia

ATTREZZATURE carrozzine, carrelli, stroller gas medicale, letti, solleva-persone, ausili minori, bilance, elettromedicali, bagno attrezzato, bilance, lava-padelle, postazioni VDT, attrezzature manuali in genere.	Urti e lesioni Colpi, tagli, abrasioni Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate	▪ Conformità delle attrezzature ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature ▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro ▪ Manutenzione predittiva e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno e/o esterno ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione	**1x1=1**	- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature e dell'impianto elettrico - Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature
VDT Periodo di lavoro al VDT inferiore a 20 ore settimanali	Affaticamento della vista Danni da postura scorretta alla postazione VDT	▪ Organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro tese a salvaguardare l'ergonomia ▪ Idonea sistemazione delle postazioni DVT rispetto alle fonti di luce naturale o oscuramento finestre, all'organizzazione degli ambienti	**1x1=1**	- Mantenimento del corretto posizionamento della postazione VDT - Informazione del personale circa la corretta postura al VDT

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (1): Attività di traino-spinta di carrelli, carrozzine e sollevatori, presidi per igiene	Peso, dimensioni e ingombro Posizione e/o movimenti scorretti durante la movimentazione	▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo **SNOOK-CIRIELLO:** per il dettaglio si rimanda **all'allegato 1.1.2** ▪ Formazione del personale circa la movimentazione manuale dei carichi ▪ Regolamentazione degli spazi di manovra, delle attività svolte, dei percorsi e dei carichi trasportati ▪ Manutenzione predittiva del materiale rotabile	**Indici di rischio Snook-Ciriello in fascia VERDE (IR ≤ 0,85)**	- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMC - Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile
MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI: Attività di movimentazione dei pazienti	Posizione e/o movimenti scorretti durante la movimentazione Urto con le unità di movimentazione	▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo **MAPO:** per il dettaglio si rimanda **all'allegato 1.1.3** ▪ Formazione del personale circa la movimentazione dei pazienti MMP e l'uso corretto di sollevatori e ausili minori ▪ Regolamentazione di: spazi di manovra, attività svolte, carrozzine, sollevatori ausili minori ▪ Manutenzione predittiva del materiale rotabile ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente	VEDERE TABELLA CHE SEGUE PER IL DETTAGLIO DI CIASCUN REPARTO:	- Rispettare le procedure di movimentazione dei pz: P-GES-05, P-GES-08 e P-SAN-06 - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMP - Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile - Mantenimento delle attuali condizioni relative a: ambiente e spazi di manovra, attività svolte, carrozzine, sollevatori, ausili minori - Mantenimento della Sorveglianza sanitaria

MILANO maggio 2017

reparto	nº NC	nº OP	n° PC	F Soll	FA min	Fcarr	FAmb	Fform	IR
1A-SVP	23,00	8,12	0,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**0,60**
1A-HOSPICE	7,29	6,14	1,57	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**0,36**

AGENTI BIOLOGICI Contatto con pazienti e materiali potenzialmente infetti	Esposizione ad agenti biologici	▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: **allegato 1.2** ▪ Formazione al rischio da esposizione ad agenti biologici ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente	Indice di rischio **TOLLERABILE / MEDIO**	- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Mantenere la sorveglianza sanitaria
AGENTI CHIMICI Uso dei prodotti chimici per la pulizia di ambienti, postazioni, attrezzature e per la somministrazione di medicazioni e trattamenti	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	▪ Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda **all'allegato 1.3** ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali	Indice di rischio **IRRILEVANTE** per la salute e **BASSO** per la sicurezza	- Mantenimento delle attuali condizioni di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali
APPARECCHI A GAS Contatto e movimentazione delle bombole di ossigeno portatili ad uso dei pazienti trattati	Ustioni o lesioni da sversamento o fuoriuscita accidentale di ossigeno	▪ Conformità e regolare controllo (ordinario e straordinario) delle bombole portatile da parte della ditta esterna incaricata	**1x3=3**	- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a pressione e dei relativi dispositivi di sicurezza - Fornitura e regolare manutenzione degli stroller affidata alla ditta esterna incaricata

LAVORO NOTTURNO n° notti / anno < 80	Fattore aggravante dei fattori infortunistici	▪ Organizzazione del lavoro tale da limitare il carico di attività degli operatori (esso è inferiore rispetto ai turni del mattino e del pomeriggio) ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente	**1x1=1**	- Mantenere la sorveglianza sanitaria

03.03 Personale medico

Descrizione delle attività:

Le attività svolte dal personale medico possono essere così riassunte:

- visita medica,
- prelievi, fleboclisi, iniezioni endovenose, emotrasfusioni,
- punture diagnostico-terapeutiche in cavità, esplorazioni rettali,
- posizionamento e controllo drenaggi,
- cateterismo escicole,
- posizionamento sondini e cannule,
- medicazione di ferite e ulcere cutanee (anche con piccola chirurgia: suture, escarectomie etc.),
- attività gestionale-amministrativa di registrazione interventi e tenuta delle cartelle.

Attrezzature / impianti/ macchinari: elettromedicali, postazioni VDT, attrezzature manuali in genere.

Prodotti chimici utilizzati: etere etilico, acqua ossigenata, disinfettante per oggetti, disinfettante per strumenti, detergenti, soluzioni antisettiche

DPI / DP: DPI: calzatura di sicurezza; DP: occhiali di protezione, visiera di protezione, mascherina chirurgica, guanto in pvc monouso, guanto sterile in lattice monouso, guanto in vinile monouso, guanto sterile su carta monouso, guanto in cotone bianco, sopracamice impermeabile, guanto contro i rischi da ustioni da freddo, paramaniche in cotone bianco, grembiule impermeabile, sovramaniche impermeabili, sovracalzare monouso

Formazione, Informazione e Addestramento: Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE:
SCHEDA 03.03 – PERSONALE MEDICO

FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO	Ergonomia durante le lavorazioni: - stazionamenti in posizione eretta ovvero in posizioni poco confortevoli - spazi di manovra limitati e disagevoli Condizioni igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro Cadute e scivolamenti da scale fisse e portatili	▪ Organizzazione degli spazi e della collocazione di attrezzature / impianti ▪ Limitazione dell'ingombro degli spazi liberi specie per quanto riguarda i percorsi di emergenza ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti	**1x1=1**	- Mantenere la Formazione / Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni di lavoro - Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia
ATTREZZATURE elettromedicali, postazioni VDT, attrezzature manuali in genere.	Urti e lesioni Colpi, tagli, abrasioni Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate	▪ Conformità delle attrezzature ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature ▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro ▪ Manutenzione predittiva e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno e/o esterno ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione	**1x1=1**	- Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature e dell'impianto elettrico - Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature

VDT Periodo di lavoro al VDT inferiore a 20 ore settimanali	Affaticamento della vista Danni da postura scorretta alla postazione VDT	▪ Organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro tese a salvaguardare l'ergonomia ▪ Idonea sistemazione delle postazioni DVT rispetto alle fonti di luce naturale o oscuramento finestre, all'organizzazione degli ambienti	**1x1=1**	- Mantenimento del corretto posizionamento della postazione VDT - Informazione del personale circa la corretta postura al VDT
AGENTI BIOLOGICI Contatto con pazienti e materiali potenzialmente infetti	Esposizione ad agenti biologici	▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: si rimanda **all'allegato 1.2** ▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente	Indice di rischio **TOLLERABILE / MEDIO**	- Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Mantenere la sorveglianza sanitaria
AGENTI CHIMICI Uso dei prodotti chimici per la somministrazione di medicazioni e trattamenti e per la sanificazione di strumenti e attrezzature	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti chimici: per il dettaglio si rimanda **all'allegato 1.3** ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali	Indice di rischio **IRRILEVANTE** per la salute e **BASSO** per la sicurezza	- Mantenimento delle attuali condizioni di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali

LAVORO NOTTURNO n° notti / anno < 80	Fattore aggravante dei fattori infortunistici	▪ Organizzazione del lavoro tale da limitare il carico di attività degli operatori (esso è inferiore rispetto ai turni del mattino e del pomeriggio) ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente	**1x1=1**	- Mantenere la sorveglianza sanitaria

04. PIANO DI SICUREZZA DI REPARTO/SERVIZIO

- PREMESSA

Nella presente sezione vengono riportate, in ordine decrescente di priorità, tutte le misure di prevenzione e protezione individuate per i NUCLEI SPECIALI nelle valutazioni per ambienti di lavoro, per mansioni e per rischio specifico.

Tali misure vengono riportate nella scheda che segue e compongono il **piano di sicurezza PS** (o di miglioramento) dei NUCLEI SPECIALI.

Il PS dei NUCLEI SPECIALI rientra nel Piano di Sicurezza generale dell'intero Istituto che viene riportato nel DVR Generale.

- SCHEDA

04.01 Tabella di programmazione delle misure di prevenzione e protezione

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Rischio di INCENDIO **ELEVATO**	**Luoghi di lavoro:** **NUCLEI SPECIALI –** scheda 02.01	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi della normativa vigente	Manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento delle attuali procedure di gestione delle emergenze	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI
			Mantenimento della formazione della squadra antincendio	**CONTINUA**	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA
R=4 (correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	**Luoghi di lavoro:** **NUCLEI SPECIALI –** scheda 02.01	IMPIANTO ELETTRICO	Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti con ditte esterne specializzate)	**CONTINUA**	DIRIGENTI INCARICATI: Andrea POLLETTA Adriano BENZONI
Indice di rischio di esposizione ad **AGENTI BIOLOGICI TOLLERABILE / MEDIO** (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	**Mansione:** **PERSONALE AUSILIARIO –** scheda 03.01 **PERSONALE INFERMIERISTICO** – scheda 03.02 **PERSONALE MEDICO** – scheda 03.03	AGENTI BIOLOGICI	Mantenere la Formazione / Informazione all'esposizione ad agenti biologici	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI
			Mantenimento procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP (Linee Guida aziendali)	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenere la sorveglianza sanitaria	**CONTINUA**	MEDICO COMPETENTE: Giovanni TANGREDI

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Indice di rischio **RPM in fascia GIALLA per tutti i turni mattino, pomeriggio, notte** (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	**Mansione: PERSONALE AUSILIARIO –** scheda 03.01 **PERSONALE INFERMIERISTICO** – scheda 03.02	POSTURE E MOVIMENTAZIONI	Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMC	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile, degli ausili e delle dotazioni	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: ing. Andrea POLLETTA
R=3 (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	**Mansione: PERSONALE AUSILIARIO –** scheda 03.01 **PERSONALE INFERMIERISTICO –** scheda 03.02	APPARECCHI A GAS	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a pressione e dei relativi dispositivi di sicurezza	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Fornitura e regolare manutenzione degli stroller affidata alla ditta esterna incaricata	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI
R=2 (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	**Mansione: PERSONALE AUSILIARIO –** scheda 03.01	POSTAZIONI DI LAVORO	Mantenimento condizioni di sicurezza delle scale	**CONTINUA**	PREPOSTO
			Mantenere la Formazione / Informazione sulla sicurezza nelle postazioni di lavoro	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli	**CONTINUA**	PREPOSTO
			Mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia	**CONTINUA**	PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Indici di rischio **MAPO** in fascia **VERDE:** **IR ≤ 1,50** (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	**Mansione:** **PERSONALE AUSILIARIO –** scheda 03.01 **PERSONALE INFERMIERISTICO –** scheda 03.02	MOVIMENTAZIONE MANUALI DEI PAZIENTI MMP	Rispettare le procedure di movimentazione dei pz: P-GES-05, P-GES-08 e P-SAN-06	**CONTINUA**	PREPOSTO
			Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMP	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento delle attuali condizioni relative a: ambiente e spazi di manovra, attività svolte, carrozzine, sollevatori, ausili minori	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenere la sorveglianza sanitaria	**CONTINUA**	MEDICO COMPETENTE: Giovanni TANGREDI
Indici di rischio **Snook-Ciriello** in fascia **VERDE:** **IR ≤ 0,85** (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	**Mansione:** **PERSONALE AUSILIARIO –** scheda 03.01 **PERSONALE INFERMIERISTICO –** scheda 03.02	MOVIMENTAZIONE MANUALI DEI CARICHI (1): Attività di TRAINO-SPINTA di carrelli, carrozzine, sollevatori, presidi per igiene	Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMC	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Indice di rischio di esposizione ad **AGENTI CHIMICI IRRILEVANTE** per la salute e **BASSO** per la sicurezza (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	**Mansione:** **PERSONALE AUSILIARIO –** scheda 03.01 **PERSONALE INFERMIERISTICO –** scheda 03.02 **PERSONALE MEDICO –** scheda 03.03	AGENTI CHIMICI: Uso dei prodotti chimici per lo svolgimento dell'attività lavorativa	Mantenimento delle attuali condizioni di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici	**CONTINUA**	PREPOSTO
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	**Luoghi di lavoro:** **NUCLEI SPECIALI –** scheda 02.01	LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Mantenere le attuali condizioni strutturali e manutentive di pavimenti e pareti	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenere la pulizia e il riordino degli ambienti	**CONTINUA**	PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	**Luoghi di lavoro:** **NUCLEI SPECIALI –** scheda 02.01	ILLUMINAZIONE	Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate	**CONTINUA**	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	**Luoghi di lavoro:** **NUCLEI SPECIALI –** scheda 02.01	MICROCLIMA	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento dell'aria affidata al personale della ditta esterna incaricata	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Regolare cambio / pulizia dei filtri del sistema di trattamento dell'aria affidato al personale della ditta esterna incaricata	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	**Luoghi di lavoro:** **NUCLEI SPECIALI –** scheda 02.01	MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza di attrezzature, macchine e impianti e del servizio di manutenzione interno ed esterno	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico in caso di inserimento di nuova apparecchiatura	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	**Mansione:** **PERSONALE INFERMIERISTICO –** scheda 03.02 **PERSONALE MEDICO –** scheda 03.03	POSTAZIONI DI LAVORO	Mantenere la Formazione / Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni di lavoro)	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli	**CONTINUA**	PREPOSTO
			Mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia	**CONTINUA**	PREPOSTO
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	**Mansione:** **PERSONALE AUSILIARIO –** scheda 03.01	ATTREZZATURE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature e dell'impianto elettrico	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature, in particolare dei carrelli	**CONTINUA**	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	**Mansione:** **PERSONALE INFERMIERISTICO –** scheda 03.02 **PERSONALE MEDICO –** scheda 03.03	ATTREZZATURE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature e dell'impianto elettrico	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature	**CONTINUA**	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	**Mansione:** **PERSONALE INFERMIERISTICO –** scheda 03.02 **PERSONALE MEDICO –** scheda 03.03	VDT	Mantenimento del corretto posizionamento della postazione VDT	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Informazione del personale circa la corretta postura al VDT	**CONTINUA**	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	**Mansione:** **PERSONALE AUSILIARIO –** scheda 03.01 **PERSONALE INFERMIERISTICO –** scheda 03.02 **PERSONALE MEDICO –** scheda 03.03	LAVORO NOTTURNO	Mantenere la sorveglianza sanitaria	**CONTINUA**	MEDICO COMPETENTE: Giovanni TANGREDI

05. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA

- PREMESSA

Il presente documento di Valutazione dei Rischi specifico dei NUCLEI SPECIALI, si compone di una serie di procedure operative di sicurezza che vengono richiamate nelle sezioni di interesse e raccolte nel DVR generale di sede / istituto.

Esse vengono recepite mediante approvazione del presente documento che le richiama e consentono l'informazione (ovvero supportano la formazione) del personale.

In generale, gli elaborati sono finalizzati alla informazione del personale per la corretta realizzazione di:

- relazioni e ruoli delle figure del sistema di prevenzione e protezione;
- manovre, gesti, comportamenti per l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative;
- utilizzo in sicurezza di macchine, attrezzature, impianti;
- impiego in sicurezza di sostanze e prodotti chimici;
- interazioni tra operatori, con gli ambienti e le attrezzature di lavoro,
- uso, conservazione e manutenzione dei Dispositivi di Protezione (collettivi e Individuali);
- gestione delle emergenze (sistema organizzativo aziendale, rilancio degli allarmi, divulgazione delle informazione, procedure di comportamento, ecc.);
- comportamenti e dispositivi necessari alla gestione in sicurezza di particolari fasi lavorative e relativi rischi specifici.

Le procedure sono suddivise in categorie a seconda della finalità e dei destinatari:

- *"P-GES_#": PROCEDURE **GESTIONALI** rivolte prevalentemente a chi gestisce le attività*
- *"P-GEN_#": PROCEDURE **GENERALI** rivolte a tutto il personale*
- *"P-SAN_#": PROCEDURE **SETTORE SANITARIO** rivolte al personale sanitario*
- *"P-TEC_#": PROCEDURE **SETTORE TECNICO** rivolte al personale tecnico*
- *"P-SER_#": PROCEDURE **SETTORE SERVIZI** rivolte al personale dei servizi*

Unitamente al DVR, le procedure vengono custodite presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi nonché presso il servizio prevenzione e protezione centrale.

- PROCEDURE

05.01 Cosa fare quando si verificano dei turni scoperti in fase di programmazione P GES 01
05.02 Cosa fare quando si verificano dei turni scoperti P GES 02
05.03 Procedura per le attività organizzative del Capo Reparto P GES 03
05.04 Procedura per la segnalazione di problematiche sulla sicurezza dei luoghi di lavoro P GES 04
05.05 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Pazienti MMP P GES 05
05.06 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Carichi MMC P GES 06
05.07 Procedura per la manutenzione di attrezzature ed ausili per la movimentazione P GES 07
05.08 Procedura per la gestione dell'indice MAPO in condizioni critiche P GES 08
05.09 Procedura per il monitoraggio delle attività si sollevamento e spostamento Spo.So. P GES 09
05.10 Procedura per il monitoraggio dell'applicazione delle procedure operative di sicurezza P GES 10
05.11 Procedure generali per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 01
05.12 Procedure generali per l'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro P GEN 03
05.13 Procedure generali per l'utilizzo in sicurezza di prodotti chimici P GEN 04
05.14 Procedure per l'uso in sicurezza delle scale portatili P GEN 05
05.15 Procedure generali per la corretta postura al VDT e suo utilizzo P GEN 06
05.16 Procedure di gestione delle emergenze P GEN 07
05.17 Procedure di gestione degli infortuni biologici P GEN 08
05.18 Procedure operative per l'utilizzo in sicurezza dell'ossigeno P GEN 09
05.19 Procedure correttive per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 10.01
05.20 Procedure di corretta movimentazione del materiale rotabile (traino / spinta) P GEN 11
05.21 Procedure per la protezione del personale ausiliario dal rischio biologico P SAN 01
05.22 Procedure per la protezione del personale medico-infermieristico dal rischio biologico P SAN 02
05.23 Linee Guida in materia di Scabbia P SAN 03
05.24 Procedure operative di sicurezza per la movimentazione dei pazienti P SAN 06
05.25 Procedura operativa di sicurezza per il lavaggio manuale delle padelle P SAN 07

06. GESTIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CHI E' IL RESPONSABILE	COSA DEVE FARE	COME DEVE FARLO
RSPP	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Individua quali sono i Rischi presenti in Azienda
		Propone l'adozione del Metodo di misurazione più appropriato per ogni singolo rischio
		Esegue la misurazione del rischio
		Predispone le misure correttive per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi
Dirigente Incaricato/Preposto del Reparto XX	MISURE DI PREVENZIONE	Applica e vigila sulla corretta applicazione delle eventuali misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi
RCSGSL	CONTROLLO DELLA PERMANENZA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	Il Responsabile del Controllo del Sistema di Gestione esegue i controlli sulla permanenza delle condizioni di sicurezza in relazione all'applicazione delle misure di prevenzione adottate.
		I controlli verranno eseguiti a campione con cadenza trimestrale e a campione, garantendo in ogni caso almeno un controllo annuale di tutte le misure adottate.
		I controlli potranno essere eseguita attraverso report/ audit o interviste a Dirigenti/Preposti e lavoratori, che verranno consegnati al DdL
DdL	AZIONI CORRETTIVE	Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati, promuove nuove misure correttive al RSPP da inserire nel DVR
		Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati adotta gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili della mancata applicazione o esecuzione delle Misure di prevenzione

07. SORVEGLIANZA SANITARIA

- INVIO DEL LAVORATORE ALLA VISITA MEDICA

L'art. 25 al comma 1 lettera b) prevede tra gli obblighi del medico competente, quello di programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41. Di tale programmazione delle visite **mediche** ne dà comunicazione al Datore di lavoro.

All'art. 18 al comma 1 lettera g), tra gli obblighi del datore di lavoro e del dirigente delegato rientra quello di inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto e nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro.

Ne consegue che l'invio del lavoratore alla visita medica deve avvenire con comunicazione scritta del Datore di Lavoro o suo delegato dalla quale emerga:

Obbligatorietà della visita	Lo scopo è di accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore	In assenza, il lavoratore è considerato non idoneo alla mansione. Sanzionato e segnalato all'organo di vigilanza.
Individualità della visita	L'obiettivo è consentire al Medico Competente di eseguire correttamente le visite	La presenza di persone estranee alla visita, anche se volute dal lavoratore, esula dallo scopo della visita. La tutela dei diritti del lavoratore avviene successivamente al giudizio espresso dal Medico Competente.
Rispetto del termine fissato	Questo consente il rispetto del Programmazione delle visite.	La mancata presentazione, nella data e all'ora stabilite, verrà considerata assenza alla visita con le medesime conseguenze. Ogni giustificazione dovrà pervenire preventivamente e per motivi documentabili. In ogni caso non verrà giustificata l'assenza alla visita se prevista in orario di servizio.

Quanto sopra è riferito alle visite mediche periodiche programmate. Per tutte le altre tipologie di accertamento dove la necessità può sorgere da un richiesta del lavoratore oppure da parte del Datore di Lavoro, la differenza rispetto alla visita medica periodica consiste nella fase propositiva iniziale in quanto tali accertamenti non derivano dal Piano di Sorveglianza del Medico Competente.

OGGETTO	PROPONENTE	MOTIVAZIONE	AZIONE	
Su richiesta	Lavoratore	Modifica dello stato di salute per cause correlate ai fattori di rischio cui è esposto Modifica dello stato di salute con intervenuta impossibilità a svolgere (in parte o in tutto) la mansione assegnata	Medico Competente valuta la necessità di procedere	Valutata l'opportunità, verificata la presenza delle condizioni, si procede con la comunicazione scritta del Datore di Lavoro in modo analogo alla visita medica periodica
Preventiva	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Nuova assunzione	Il Datore di Lavoro preventivamente chiede idoneità alla mansione	
Cessazione	Datore di Lavoro	Dimissione di lavoratori esposti a rischi cancerogeni e mutageni.	Il Datore di Lavoro verifica che i lavoratori siano stati esposti	

Cambio mansione	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Assegnazione del lavoratore a nuovo reparto/servizio	Il Datore di Lavoro valuta la nuova assegnazione	
Rientro da assenza	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Assenza prolungata per malattia o infortunio	Il Datore di Lavoro verifica il superamento dei 60 gg. Per malattia o infortunio	

Nel caso di visita su richiesta del lavoratore, avviene tramite domanda scritta inoltrata al Medico Competente per il tramite del Datore di Lavoro. Il Medico Competente vagliata l'opportunità di eseguire la visita, convoca il dipendente con la medesima modalità prevista per le visite mediche periodiche.

Per tutte le altre modalità di accertamento, il Datore di Lavoro provvede direttamente ad inviare il lavoratore a visita con la modalità previste per la visita medica periodica.

In base all'art. 41, comma 4, il Medico Competente deve verificare anche l'assenza di **condizioni di alcol dipendenza** e di **assunzione di sostanze psicotrope** e stupefacenti per i lavoratori addetti alle mansioni elencate nella Legge 125/01 e nell'Intesa Stato-Regioni del 30 ottobre 2007, da eseguire nell'ambito degli accertamenti sanitari preventivi, periodici e in occasione del cambio di mansione.

- SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 3 A DEL D.LGS. 81/2008

L'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che per ogni lavoratore viene istituita e periodicamente aggiornata dal Medico Competente, una **Cartella Sanitaria e di Rischio:** nella componente sanitaria sono annotate tutte le informazioni e le notizie anamnestiche necessarie per la valutazione dello stato di salute del lavoratore, i rilievi effettuati nel corso delle visite mediche effettuate nel quadro della sorveglianza sanitaria (inclusi i risultati degli accertamenti strumentali, di laboratorio e specialistici) ed il giudizio di idoneità specifica espresso al termine di ogni visita. Nella componente "cartella di rischio" sono annotati i fattori di rischio cui il lavoratore è esposto ed i relativi livelli di esposizione professionale individuali, come forniti dal Servizio di prevenzione e protezione di idoneità.

La "cartella sanitaria e di rischio", deve soddisfare i **requisiti minimi contenuti nell'Allegato 3A** del D.Lgs.81/08 e può essere predisposta su formato cartaceo o informatizzato.

Tra i requisiti minimi contenuti nell'allegato 3 A, è prevista espressamente una sezione denominata "**DATI OCCUPAZIONALI"**, i cui elementi devono essere forniti dal Datore di Lavoro al Medico competente e sono relativi a destinazione lavorativa, fattori di rischi e tempo di esposizione.

Il documento che ne deriva è predisposto dal Datore di Lavoro sulla base di quanto contenuto nel Documento di Valutazione dei Rischi, comprende tutti questi elementi ed è composta dai seguenti elaborati:

1. **Scheda di destinazione lavorativa** (paragrafo 01.01 del presente documento) che fornisce:
   - descrizione delle attività lavorative che compongono le mansioni che svolge o dovrà svolgere il lavoratore
   - tempo e frequenza di esposizione alle attività e ai rischi
2. **Scheda di individuazione dei rischi** (scheda che segue) che fornisce:
   - valutazione dei rischi propri del reparto / servizio a cui il lavoratore è assegnato (rischi per AMBIENTE)
   - valutazione dei rischi specifici della mansione a cui il lavoratore è assegnato (rischi per MANSIONE)
   - tabella riassuntiva del rischio da MMP elaborata con il metodo MAPO (solo per i reparti)

Il documento che permette di valutare analiticamente i rischi cui è esposto ogni singolo lavoratore ed inoltre rappresenta un valido aiuto per la raccolta assistita dell'anamnesi lavorativa in corso di visita medica.

La scheda 1 (**Scheda di destinazione lavorativa**) deve essere compilata per tutti i lavoratori, visionata unitamente dal Preposto di riferimento e dal lavoratore, prima di essere sottoposto a visita medica periodica e controfirmata dal Preposto, quale conferma della completezza di tutte le informazioni raccolte e la conoscenza delle stesse da parte del lavoratore.

- **SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI**

RISCHI PER AMBIENTE - TUTTI I REPARTI RSA

rischio	metodo di valutazione	REPARTI RSA					
		1B	2A	2B	1ª Palazzina	2ª Palazzina	3ª Palazzina
LUOGHI	R = P x D	1	1	1	1	1	1
ILLUMINAZIONE	R = P x D	1	1	1	1	1	1
IMPIANTO ELETTRICO	R = P x D	4	4	4	4	4	4
MICROCLIMA	R = P x D	1	1	1	1	1	1
MACCHINE, IMPIANTI, ATTERZZATURE (presenza)	R = P x D	1	1	1	1	1	1
INCENDIO	normativa specifica	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO

RISCHI PER MANSIONE - TUTTI I REPARTI RSA

rischio	metodo di valutazione	valutazione		
		AUSILIARIO	INFERMIERE / CAPO REPARTO	MEDICO
POSTAZIONI DI LAVORO	R = P x D	2	1	1
ATTREZZATURE	R = P x D	1	1	1
MOVIMENTAZIONE CARICHI : TRAINO-SPINTA	SNOOK-CIRIELLO	VERDE	VERDE	-----
MOVIMENTAZIONE CARICHI : SOLLEVAMENTO CARICHI	NIOSH	-----	-----	-----
MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI	MAPO	VERDE	VERDE	-----
AGENTI BIOLOGICI	R = P x D	TOLLERABILE / MEDIO	TOLLERABILE / MEDIO	TOLLERABILE / MEDIO
AGENTI CHIMICI	R = P x D	IRRILEVANTE / BASSO	IRRILEVANTE / BASSO	IRRILEVANTE / BASSO
APPARECCHI A GAS	R = P x D	3	3	-----
LAVORO NOTTURNO	R = P x D	1	1	1
VDT	R = P x D	-----	1	1

MILANO maggio 2017

reparto	nº NC	nº OP	n° PC	F Soll	FA min	Fcarr	FAmb	Fform	IR
1°PAL	18,43	10,42	17,43	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**1,08**
2°PAL	7,00	10,92	10,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**0,52**
3°PAL	28,00	10,81	13,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**1,05**
1A-SVP	23,00	8,12	0,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**0,60**
1A-HOSPICE	7,29	6,14	1,57	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**0,36**
1B	20,00	12,04	23,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**1,16**
2A	28,00	9,93	12,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**1,10**
2B	9,43	11,06	30,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**1,32**
3A	11,14	11,58	28,57	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**1,24**
3B	12,00	10,63	34,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**1,59**
GPII-0	17,43	11,21	16,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**0,93**
GPII-1	29,00	10,54	9,00	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**0,94**
GPII-2	5,86	11,80	35,14	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**1,36**
GPII-3	6,00	10,65	34,86	0,50	1,00	0,75	0,75	0,75	**1,50**

- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI

L'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che la sorveglianza sanitaria é effettuata dal medico competente e secondo il comma 2 comprende:

TIPOLOGIA:	QUANDO:	SCOPI:
Accertamenti medici preventivi	Prima dell'assunzione e prima di adibire il lavoratore alla mansione	Verificare lo stato di salute del candidato / lavoratore ed evidenziare l'assenza di eventuali controindicazioni al profilo di rischio cui è assegnato, valutandone l'idoneità specifica alla mansione.
Accertamenti medici periodici	Eseguiti con periodicità stabilita secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria redatto dal Medico Competente sulla base delle risultanze del DVR .	Verificare periodicamente lo stato di salute dei lavoratori; evidenziare il più precocemente possibile l'insorgenza di segni/sintomi correlabili all'azione dei fattori di rischio cui è esposto professionalmente; rilevare l'insorgenza di condizioni di salute che non siano compatibili (in tutto o in parte) con l'esposizione ai rischi professionali specifici della mansione.
		Esprimere il giudizio di idoneità specifica alla mansione
		Verificare l'efficienza delle misure di prevenzione e protezione dei rischi
Accertamenti medici su richiesta del lavoratore	Qualora le motivazioni della richiesta siano ritenute dal medico competente correlate ai rischi professionali cui il lavoratore è esposto o quando la modifica documentata dello stato di salute del lavoratore ne modifichi (in tutto o in parte) l'idoneità alla mansione per possibile aggravamento correlato ai fattori di rischio specifici.	Rivalutare l'idoneità specifica alla mansione svolta dal lavoratore.
Accertamenti medici alla cessazione del rapporto di lavoro	In caso di esposizione a rischio chimico, rischio biologico (Gr. III e IV), rischio da esposizione a cancerogeni e mutageni.	Valutare lo stato di salute del lavoratore all'atto della cessazione del rapporto.
		Fornire eventuali indicazioni e/o informazioni circa l'opportunità / necessità di prescrizioni mediche da osservare.
		Fornire eventuali indicazioni sull'opportunità di sottoporsi a successivi accertamenti anche dopo la cessazione dell'esposizione.
Accertamenti medici in occasione del cambio della mansione	Prima di adibire il lavoratore a nuovo profilo di rischio.	Valutare l'idoneità specifica alla nuova mansione cui è assegnato il lavoratore.
Accertamenti medici al rientro dal lavoro	assenza per motivi di salute (malattia comune, malattia professionale, infortunio sul lavoro o grave incidente) di durata superiore ai sessanta giorni continuativi	Valutare lo stato di salute del lavoratore all'atto del rientro lavorativo e verificare l'assenza di modificazioni del suo stato di salute che ne limitino o controindichino l'esecuzione della mansione cui è assegnato

Sulla base dei risultati degli accertamenti medici previsti in corso di sorveglianza sanitaria, il medico competente esprime uno dei seguenti giudizi di idoneità alla mansione specifica (art. 41, comma 6):

Idoneità totale	All'espletamento dell'attività lavorativa, senza la necessità di interventi correttivi su ambiente, organizzazione del lavoro e uomo.
Idoneità parziale, temporanea o permanente	Con **prescrizioni**: quando l'esposizione a rischio è consentita con particolari precauzioni, ad es. mediante l'uso di dispositivi di protezione individuale specifici (DPI).
	Con **limitazioni** atte ad escludere l'esecuzione di alcuni compiti lavorativi propri della mansione assegnata, non compatibili con lo stato di salute del lavoratore, come emerso dalla sorveglianza sanitaria
Non idoneità, temporanea o permanente	Qualora la sorveglianza sanitaria abbia evidenziato condizioni di salute (temporanee o permanenti) che controindicano *in toto* lo svolgimento della mansione assegnata.

Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità (art.41, comma 7).

Del giudizio di idoneità, il medico competente informa per iscritto il datore di lavoro e il lavoratore (art.41, comma 8).

L'esito della sorveglianza sanitaria (giudizio di idoneità specifica) è comunicata dal Direttore d'Istituto/Dirigente incaricato per mezzo di una comunicazione scritta ai soggetti interessati: al dipendente, al Dirigente Medico dell'Area di competenza ed al Preposto di Reparto. Detta comunicazione informa i destinatari del giudizio espresso dal Medico Competente: in particolar modo dovrà essere indicato in modo chiaro l'eventuale modifica dell'attività lavorativa (ad esempio: lavoratore che a seguito della visita viene ritenuto idoneo alla turnazione notturna, dalla quale era esonerato fino a quella data, il Direttore d'Istituto disporrà al Preposto che dalla data della visita il ***dipendente dovrà essere inserito*** nella turnazione di reparto).

Avverso il giudizio del medico competente è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso (art. 41, comma 9). Viene quindi esplicitamente previsto il ricorso anche in caso di giudizio di idoneità piena.

- STRUMENTI PER LA CORRETTA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO

La distribuzione dei carichi di lavoro deve essere equilibrata tra tutti gli operatori presenti nel reparto, in rapporto alla loro condizione di salute, età e sesso.
Relativamente alla condizione di salute le indicazioni fornite dal medico competente permetto già di chiarire quali attività il soggetto non può svolgere e conseguentemente tutte le attività per le quali non sussistono limitazioni.
Relativamente all'età e al sesso si procede ad assegnare i compiti lavorativi secondo il seguente criterio:
Relativamente al sesso occorre suddividere il personale di reparto in Uomini e Donne
Relativamente all'età occorre suddividere il personale di reparto in Senior (oltre i 50 anni) e juniores (inferiori a 50 anni).
In funzione dei carichi di lavoro, si accoglie il principio secondo il quale la predisposizione a sopportare uno sforzo maggiore è concentrata negli uomini rispetto alle donne e nelle persone con meno di 50 anni rispetto agli over 50.

In funzione di questi principi le combinazioni possibili in relazione ad una possibile graduazione dell'assegnazione degli operatori ai compiti lavorativi maggiormente gravosi sono:

1) Uomini Juniores
2) Donne Juniores
3) Uomini Senior
4) Donne Senior

Per tutte le attività che non comportano sovraccarico discale le quattro categorie saranno ordinate in modo inverso:

1) Donne Juniores
2) Uomini Senior
3) Donne Junior
4) Uomini Senior

Quotidianamente il Preposto del reparto dovrà assegnare i compiti lavorativi attingendo dalla lista delle combinazioni per i compiti più gravosi e successivamente a quella per i compiti meno gravosi.

La somma di tutte le assegnazioni giornaliere dei personale sia per i compiti gravosi che per quelli non gravosi, verrà rappresentata in termini di percentuale nelle quattro categorie. Tale risultato, rapportato a quelli degli altri reparti, permetterà di identificare il numero di operatori che dovrà essere rassegnato per rendere equilibrato tra tutti i reparti il numero degli operatori nelle quattro fasce. L'equilibrio numerico potrebbe sembrare di facile soluzione con una semplice operazione di assegnazione proporzionata degli operatori in funzione delle quattro categorie, mentre invece questo ricalibrare gli operatori non è un aspetto esclusivamente numerico in quanto le variabili consistono anche nel numero degli operatori con limitazioni specifiche assegnate a quel reparto, così come il numero di personale con diritto ad assentarsi o ad avere agevolazioni a vario titolo (aspettative, maternità, malattie infortuni, esoneri dal turno, permessi 104, scuola o sindacali) nonché il numero di operatori in funzione dello standard e in rapporto alle mansioni svolte.

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE MEDICHE PERIODICHE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Medico Competente	Elabora il Piano di Sorveglianza Sanitaria	Datore di Lavoro
		Comunica al Datore di Lavoro i nominativi dei dipendenti che devono essere sottoposti a visita e la periodicità delle stesse	
2	Datore di Lavoro	Elabora in base al DVR la Scheda di Destinazione Lavorativa Individuale di tutti i lavoratori	
		Invia i lavoratori alla visita medica periodica mediante comunicazione scritta	Lavoratore
		Contestualmente alla convocazione e comunque prima della visita, trasmette al Preposto cui il lavoratore fa riferimento, la Scheda di Destinazione Lavorativa del dipendente	Preposto e Lavoratore
3	Preposto	Il Preposto unitamente al lavoratore visioneranno al scheda e il Preposto la controfirmerà, quale conferma della completezza di tutte le informazioni raccolte e la conoscenza delle stesse da parte del lavoratore.	
		Trasmette la Scheda al Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
4	Datore di Lavoro	Valuta eventuali osservazioni, modifiche o correzioni e trasmette la Scheda al Medico Competente.	Medico Competente
5	Medico Competente	Esecuzione della visita	Lavoratore
		Esprime il giudizio	Datore di Lavoro e lavoratore
6	Datore di Lavoro	Comunicazione al Preposto in caso di un'idoneità temporanea o parziale, con limitazioni o prescrizioni, o una non idoneità tamponane o parziale	Preposto

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE SU RICHIESTA DEL LAVORATORE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Lavoratore	Presenta al Medico Competente, tramite il Datore di Lavoro, la richiesta di visita comprensiva di documentazione	Medico Competente Datore di Lavoro
	Medico Competente	Valuta in base documentazione se procedere a visita.	
		a) se Esprime il giudizio	Datore di Lavoro e lavoratore
		b) se procede alla visita informa il Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI CAMBIO MANSIONE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Lavoratore / Preposto / Datore di Lavoro	Richiesta di cambio mansione	Datore di Lavoro
	Datore di Lavoro	Valuta se procedere alla nuova assegnazione.	
		a) se non intende procedere	Lavoratore / Preposto
		b) se intende procedere	Lavoratore /Medico Competente
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI RIENTRO DA ASSENZE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accerta l'assenza oltre i 60 gg. Per malattia o infortunio	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE PREASSUNTIVE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accertata la data di nuova assunzione di un dipendente.	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accertata l'esposizione a rischi cancerogeni e mutageni di dipendenti per i quali è prevista la cessazione dal servizio	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

08. ELENCO DEGLI ALLEGATI

Il presente documento di Valutazione dei Rischi specifico dei NUCLEI SPECIALI, si compone di una serie di allegati che vengono richiamati nelle sezioni di interesse.

Essi si compongono in valutazioni o elaborati separatamente approvati che consentono la formulazione dei dati contenuti nel presente documento e la loro gestione ovvero monitoraggio e verifica.

Unitamente al DVR, gli stessi vengono custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi nonché presso il servizio prevenzione e protezione centrale.

ELENCO ALLEGATI:

All.1 Valutazioni dei rischi specifici

- 1.1 Valutazione dei rischi da Movimentazione Manuale Carichi (MMC) e Pazienti (MMP):
  - 1.1.1 applicazione del metodo NIOSH
  - 1.1.2 applicazione del metodo SNOOK-CIRIELLO
  - 1.1.3 applicazione del metodo MAPO
- 1.2 Valutazione dei rischi da esposizione a Agenti Biologici
- 1.3 Valutazione dei rischi da esposizione ad Agenti Chimici
- 1.4 Valutazione dei rischi da esposizione a Radiazioni Ionizzanti
- 1.5 Valutazione dei rischi per le Lavoratrici Gestanti (Tutela Maternità)
- 1.6 Valutazione dei rischi da esposizione a Atmosfere Esplosive
- 1.7 Valutazione dei rischi da esposizione a Vibrazioni
- 1.8 Valutazione dei rischi da esposizione a Rumore
- 1.9 Valutazione dei rischi da Stress lavoro-correlato
- 1.10 Valutazione dei rischi da esposizione ad Amianto
- 1.11 Valutazione delle postazioni VDT ed elenco personale videoterminalista
- 1.12 Elenco personale che utilizza carrelli elevatori

All.2 Sistemi di monitoraggio degli indici di rischio e di controllo delle misure

- 2.1 Applicazione del metodo Spo.So.
- 2.2 Applicazione del metodo R.P.M.

All.3 Piano di Formazione, Informazione e Addestramento

All.4 Linee guida Dispositivi di Protezione Individuale, Dispositivi di Protezione e Indumenti di lavoro

All.5 Procedure Operative di Sicurezza

All.6 Documento di Valutazione del Rischio Incendio

All.7 Piano di Gestione Emergenza

All.8 Registro della Formazione

All.9 Registro delle Emergenze

All.10 Planimetrie

All.11 Piano di Sorveglianza Sanitaria